



Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D.A. Azuni"  
- Sassari -

**Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D. A. Azuni"**  
**- Sassari -**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE  
del 15 maggio 2017**

**Classe: Quinta**  
**Sezione: A**

**Anno scolastico 2016/2017**



## **L'IDENTITÀ DEL LICEO AZUNI**

Il Liceo classico Domenico Alberto Azuni nasce nel 1852, a conclusione dell'esperienza formativa cittadina fino ad allora affidata ai padri Gesuiti e Scolopi. Con l'unità d'Italia nel 1861 diviene Regio Liceo e nel 1865 viene intitolato all'illustre giurista sassarese Azuni. Situato in origine vicino al convitto Canopoleno in via del Canopolo, dal 1933 ha la propria sede in via Rolando in un edificio di riconosciuto pregio storico e artistico arricchito anche dai dipinti di Mario Delitala nell'aula magna. La sua biblioteca è dotata di 20.000 volumi il cui Fondo Storico consta di 1200 titoli editi dal 1500 al 1850 e sotto la tutela dell'Ufficio Beni Librari dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della R.A.S. L'Archivio Storico del Liceo conserva la documentazione della scuola a partire dal 1852. Riordinato con la consulenza dell'Archivio di Stato di Sassari, costituisce ancora oggi luogo di ricerca per cattedratici, intellettuali e professionisti. Il Museo Didattico del Gabinetto di Fisica e di Storia Naturale comprende circa 230 macchine e strumenti di fisica risalenti all'Ottocento e ai primi del Novecento. In oltre centocinquanta anni di attività le sue aule sono state frequentate da esponenti di primo piano della storia isolana e nazionale: dai capi di stato Antonio Segni e Francesco Cossiga ai segretari di partito Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer, dai pittori Filippo Figari e Giuseppe Biasi agli scrittori Sebastiano Satta, Salvator Rujju e Salvatore Mannuzzu. Punto di riferimento della scuola sassarese e dell'intera provincia oggi l'istituto continua nella sua azione educativa finalizzata alla formazione di giovani cittadini consapevolmente attivi nella realtà sia in termini propositivi che progettuali. E in risposta ai nuovi bisogni culturali che richiedono ormai una piena cittadinanza europea, il Liceo ha ampliato la sua offerta, senza mai abbandonare il valore profondo della cultura umanistica, proprio della sua tradizione. Lo studio delle lingue europee, la formazione logico-matematica e scientifica prendono corpo e sostanza in diversi indirizzi a cui si aggiungono programmi di scuola-lavoro e stage all'estero nonché scambi culturali. Negli ultimi anni sono sempre più proficui i rapporti con l'Università di Sassari, specie nell'ambito dei corsi di laurea scientifici che hanno portato, nell'anno scolastico 2013/14, alla creazione di una sezione di Liceo classico con percorso Logico-filosofico. Nel 2010 viene attivato il "Liceo Musicale" con una classe composta da 24 alunni: la grande novità è nel piano di studi, che prevede la presenza di materie musicali (tecnologie musicali, teoria analisi e composizione, storia della musica, musica d'insieme, esecuzione ed interpretazione primo e secondo.) tra quelle curriculari. Dall'anno scolastico 2014/15 è attivo il "Liceo Coreutico", che prevede l'insegnamento delle discipline di indirizzo la Tecnica della danza classica e contemporanea, il laboratori musicali e coreutici e la Storia della danza. In risposta alla propria utenza e alle pressanti sfide occupazionali ancora oggi il Liceo Azuni ripensa costantemente la propria offerta formativa con l'elaborazione di nuove strategie di insegnamento e apprendimento per adattarsi ai propri giovani, pur nel rigore dei saperi.



## **ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE**

Capoluogo di provincia, seconda città della Sardegna per importanza e numero di abitanti, 130.000 abitanti, centro di servizi essenziali per il territorio, quali in primo luogo l'Università con le sue 11 facoltà, la corte d'assise, l'ospedale civile e le cliniche universitarie, sede di Prefettura di Enti Pubblici, quali gli uffici dei Ministeri decentrati nel territorio, l'Amministrazione Provinciale, un comune tra i più estesi d'Italia, i numerosi istituti superiori tra Licei, Tecnici e professionali, la città ha una sua naturale vocazione ad essere centro di servizi vitali per il territorio. Attorno alla città orbitano un aeroporto, quello di Fertilia, con una accoglienza turistica ormai di livello internazionale, una storica città catalana dal consolidato sviluppo turistico, Alghero, un porto navale ed industriale di discrete dimensioni, Porto Torres, e cittadine a prevalente economia agricolo pastorale, Sorso, Sennori, Ossi, Thiesi, Usini, Osilo, Ittiri, Thiesi e numerosi altri paesi ma dove non mancano piccole realtà produttive ed industriali. Sia la città che l'hinterland ospitano infatti piccole e medie aziende soprattutto nella trasformazione lattiero casearia, nella produzione vinicola, olearia, o della ricezione turistica. Il grosso polo di trasformazione petrolchimica di Porto Torres è da anni in fase di notevole ridimensionamento, mentre conosce un discreto futuro la centrale termoelettrica di Fiumesanto. Nel complesso il territorio mostra una discreta vitalità del settore agroalimentare, di quello agroturistico, e anche timidi cenni di sviluppo nel settore delle tecnologie informatiche e della comunicazione ma con forti discrepanze e segnali di ritardo nella qualità generale dei servizi, della alta formazione, nella comunicazione e nei trasporti. Da un punto di vista occupazionale ed industriale il territorio del Nord-Sardegna, in specie la realtà urbana di Sassari, appare ricco di forti contrasti sociali, con la presenza di un'alta e media borghesia consolidate nel tempo, e aree sociali periferiche, depresse sia da un punto di vista occupazionale che dal quello dello sviluppo socio-culturale. Una situazione demografica abbastanza stabile ma con tendenza alla diminuzione della natalità, comune del resto a tutta l'Italia, provoca una diminuzione dell'afflusso di studenti delle scuole superiori, anche se in questa fase alcune politiche nazionali relative alla scuola hanno provocato una minore "liceizzazione" della domanda di istruzione superiore in favore di quella tecnica e professionale. Da un punto di vista delle emergenze culturali, archeologiche ed architettoniche, la città non manca di alcuni edifici storici di pregio e di alcune belle piazze, che potrebbero incoraggiare una svolta in senso turistico culturale, ma manca una politica di valorizzazione attiva in tal senso. Alcuni eventi culturali legati alla storia ed alla tradizione – la Cavalcata sarda nel mese di maggio e la Faradda dei Candelieri il 14 di agosto – rendono la città in quei giorni meta di migliaia di turisti da tutta l'isola e anche dall'estero. Si celebrano anche in città e la scuola ne è spesso protagonista eventi di valorizzazione dei monumenti architettonici a carattere nazionale. Nella città è presente un Museo Archeologico Nazionale, alcune importanti biblioteche, e alcuni centri espositivi di richiamo locale. La città è oggi oggetto di una discreta riqualificazione urbana che ha visto il miglioramento di molte aree, la valorizzazione di alcuni edifici storici, e la riqualificazione del centro storico. Sembra che vi sia finalmente una svolta almeno nella valorizzazione delle emergenze artistiche e culturali della città, ma questo non è sufficiente a cancellare i forti ritardi nello sviluppo e i segnali di crisi e di disgregazione socio-culturale presenti nella città e nel suo hinterland.



## **RAPPORTI DELLA SCUOLA CON IL TERRITORIO E CON L'UTENZA**

Il Liceo Azuni opera in questo contesto economico sociale urbano territoriale suddiviso tra città e campagna, tra zone costiere e zone interne, dove la città gioca un ruolo importante di distribuzione di servizi al territorio. Anche il Liceo Azuni, in questa ottica è un Liceo che è sempre stato uno dei maggiori punti di riferimento nella formazione dei giovani della città e delle cittadine che intorno ad essa gravitano. Per molti giovani appartenenti alle classi più elevate economicamente ha sempre rappresentato una sorta di sbocco formativo naturale mentre per i figli dei ceti meno abbienti esso ha pure rappresentato nel tempo un riferimento certo quale occasione di formazione sicura, di affrancamento sociale e di riscatto socio-culturale. La scuola negli ultimi anni ha vissuto una febbrile ricerca di innovazione e miglioramento che non sempre ha coinciso con una parallela apertura al mondo esterno e ai bisogni di formazione, educazione e crescita culturale che provengono dalla città e dalle famiglie degli studenti. In questo senso la scuola deve essere sempre più consapevole delle nuove sfide, e delle aspettative educative sempre più esigenti che richiedono una diversificazione nell'offerta formativa che sappia fornire competenze all'altezza dei tempi aprire le porte dei nostri giovani studenti ad un mondo in rapida crescita, che sappia coniugare la necessità di una ricchezza formativa aperta al nuovo ma anche consapevole delle ricche tradizioni storiche e culturali, che guardi all'Europa e alla internazionalizzazione delle esperienze formative ma anche alla valorizzazione della propria identità e delle proprie specificità culturali. Sempre più pressante appare infatti la richiesta di una forte apertura delle scuole al territorio di appartenenza, sia come disponibilità al cambiamento sia come collaborazione e interazione tra le diverse agenzie della formazione e del lavoro, e della pubblica amministrazione. In questo senso molto è stato fatto soprattutto nel campo dell'arte, del teatro, del cinema, degli stage di formazione internazionali e anche ultimamente locali, ma molto rimane da fare per impostare delle cooperazioni stabili e fruttuose nel tempo. Con l'apertura del "Liceo Musicale" dal 2010 l'Azuni intreccia ormai rapporti stabili di collaborazione con enti come: Il Conservatorio di Musica "L. Canepa" di Sassari, ente concerti "M. De Carolis", Orchestra jazz della Sardegna, comune di Sassari, e tutte le scuole elementari e medie ad indirizzo musicale. In questo senso, anche il Liceo Azuni deve cercare di coniugare un passato glorioso con forti esigenze di attualizzazione degli insegnamenti e dell'approfondimento, sforzandosi di essere nel contempo polo di riferimento per le famiglie, veicolo di rinnovamento socio-culturale e di rispettosa valorizzazione dell'identità del territorio. Un'offerta formativa coerente con le aspettative di formazione del territorio non può quindi prescindere da una adeguata analisi dei suoi bisogni e delle aspettative della società delle famiglie e degli alunni e che è oggetto del prossimo capitolo.



## IL CURRICOLO DEL LICEO

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale il Liceo Azuni costruisce il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti stabiliscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni. Le Indicazioni sono stese secondo un modello scevro da tecnicismi inutili e accessibile all'intera comunità scolastica. Per ogni disciplina sono state redatte delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso; seguono gli obiettivi specifici di apprendimento articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno. La scelta di evidenziare all'interno delle linee generali di ogni disciplina le competenze attese e di redigere obiettivi specifici di apprendimento in cui fossero uniti tutti gli aspetti che entrano in gioco nell'acquisizione di quelle competenze si colloca in continuità con le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo attualmente in vigore. Tali obiettivi assumono ampiamente alla fine del primo biennio di ciascun Liceo quanto attualmente richiesto ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I contenuti degli Assi culturali previsti dall'allegato al relativo Decreto ministeriale, infatti, rappresentano un opportuno tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche "conoscenze e abilità" già da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni vigenti), finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e della formazione professionale. Uno "zoccolo comune", dunque, da integrare e declinare a seconda delle specificità dei percorsi. Fermo restando quanto definito dalla norma primaria in ordine all'elevamento dell'obbligo, sia pure nell'ambito del più ampio assolvimento del "diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, occorre sottolineare che si tratta di un provvedimento da aggiornare, nei suoi allegati, al termine della revisione degli ordinamenti scolastici e delle relative indicazioni. È stato nel contempo compiuto un decisivo passo verso il superamento della tradizionale configurazione "a canne d'organo" del secondo ciclo dell'istruzione, attraverso un puntuale raccordo con le Linee guida dell'istruzione tecnica e professionale, che ha portato all'individuazione di alcune discipline cardine (la lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, le scienze) e di alcuni nuclei comuni, relativi soprattutto, ma non solo, al primo biennio, che pur nella doverosa diversità di impostazione collegata allo "statuto" dei diversi percorsi, trovano punti di identità e contatto al fine di garantire il raggiungimento di alcune conoscenze e competenze comuni (anche al fine di fornire a tutti gli strumenti culturali utili a esercitare la propria cittadinanza, ad accedere all'istruzione superiore, a poter continuare ad apprendere lungo l'intero arco della propria vita) e di favorire l'eventuale riorientamento e passaggio da un percorso all'altro ai fini della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo. Passaggio che non è mai da considerarsi scontato nella positività dei suoi esiti e che sarebbe errato impostare su facili automatismi, destinati ad essere smentiti dalla realtà, ma che risulta effettivamente possibile attraverso l'individuazione di nuclei comuni di conoscenze e competenze da riutilizzare e arricchire nel nuovo percorso intrapreso. Il rapporto tra il Profilo educativo culturale e professionale dello studente e le Indicazioni nazionali.



Le Indicazioni nazionali sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza", dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari, elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina e cercando di intervenire sulle lacune denunciate dalle rilevazioni sugli apprendimenti nonché dalle 39 rilevazioni sulle conoscenze in ingresso delle matricole compiute dalle università e sui livelli attesi, in ingresso, dalle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Proprio a quest'ultimo aspetto è stata dedicata una particolare cura, anche attraverso il coinvolgimento delle conferenze dei Presidi delle facoltà e di personalità del mondo accademico e culturale, considerato che lo sbocco naturale (anche se non esclusivo) di uno studente liceale e proprio negli studi superiori e che il raggiungimento di una solida base di conoscenze e competenze, di là dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza", ma per avere la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione. Detta scelta, del resto, era stata compiuta già nel Profilo educativo culturale e professionale dello studente (allegato A al Regolamento dei licei), che costituisce l'ideale e imprescindibile preambolo alle presenti Indicazioni ed in cui sono recepite pienamente le Raccomandazioni di Lisbona per l'apprendimento permanente e il Regolamento sull'obbligo di istruzione. Il Profilo chiama innanzitutto in causa "il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca". Si tratta di aspetti puntualmente richiamati nel testo delle Indicazioni, che sottolineano, innovandoli, i capisaldi della tradizione degli studi liceali. Il Profilo indica inoltre i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree (metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) e, infine, descrive i risultati peculiari a ciascun percorso liceale. Si tratta in parte di risultati trasversali, cui concorrono le diverse discipline, che chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa. Costituiscono dunque gli obiettivi fondamentali che le Istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a raggiungere, ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti previsti dal Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei: la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche; l'eventuale costituzione dei dipartimenti e del comitato scientifico; l'attivazione di attività e insegnamenti facoltativi; i percorsi attivabili a partire dal secondo biennio "anche d'intesa con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori", finalizzati "all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro", approfondimento che può essere realizzato anche "nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché



attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio". Come recita appunto il Profilo, sono "la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti" ad essere decisive "ai fini del successo formativo". Obiettivi, competenze e autonomia didattica. L'articolazione delle Indicazioni per materie di studio mira ad evidenziare come ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio - concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari, di contro alla tesi che l'individuazione, peraltro sempre nomenclatoria, di astratte competenze trasversali possa rendere irrilevanti i contenuti di apprendimento. I due paragrafi su cui sono costruite le Indicazioni (competenze attese al termine del percorso e obiettivi specifici in itinere finalizzati al loro raggiungimento) chiariscono la relazione che deve correre tra contenuti e competenze disciplinari. Va da sé, naturalmente, che competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) non sono certo escluse dal processo, ma ne costituiscono un esito indiretto, il cui conseguimento dipende dalla qualità del processo stesso attuato nelle istituzioni scolastiche. Tale scelta è stata recentemente avvalorata dalla scheda per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo (Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010), in cui si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali, ma non sulle competenze di cittadinanza (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere i problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione). Ciò vale anche per due altri ambiti, sui quali appare opportuno soffermarsi. L'acquisizione delle competenze digitali, come peraltro sottolineato dal Profilo e, certo, tema sviluppato nel primo biennio di ciascun percorso all'interno della disciplina Matematica. Ma è, al contempo, frutto del lavoro "sul campo" in tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC, infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti. L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, e l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo .

Le Indicazioni sono altresì ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

1) L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. Intorno ad essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo



all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche. Ciò ha comportato la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali.

2) La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

3) L'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, le Indicazioni sottolineano tuttavia i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.

4) La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivo di tutti.

5) La possibilità di essere periodicamente riviste e adattate, alla luce dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento dei Licei. Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico pedagogico. Ciò significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione e negare diritto di cittadinanza, in questo delicatissimo ambito, a qualunque tentativo di prescrittismo. La libertà del docente dunque si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;





- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica e in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali. A conclusione dei percorsi di ogni Liceo gli studenti dovranno:

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### 3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;



- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### 4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO**

“Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.



## Profilo della classe 5<sup>a</sup>A

Il Consiglio di Classe:

BULLA SALVATORE	Storia e Filosofia
BAGNOLI SANDRA	Lettere Italiane
GALA STEFANIA	Greco
GRIXONI EVELINA	Latino
LATTE GAVINO	Religione cattolica
MELIS MARINA	Inglese
MALVE' LUCA - coordinatore	Matematica e Fisica
SANNA FRANCESCA	Storia dell'arte
PALA MARIELLA	Educazione fisica
TESTONI ANGELA	Scienze

Sia nel primo biennio che nel secondo è stata assicurata alla classe un sostanziale continuità didattica: con la sola eccezione della Religione cattolica, per la quale si sono verificate discontinuità tra il primo e il secondo anno e tra il secondo e il terzo, i cambi di docenti hanno avuto luogo, come da tradizione del Liceo Azuni, solo per le discipline umanistiche (Italiano, Greco e Latino) nel passaggio tra il primo biennio e il triennio.

Ne consegue che nel corso del triennio è stata mantenuta la continuità in tutte le discipline eccezion fatta per la disciplina Storia dell'Arte per la quale, nel corrente anno scolastico, si è avuto l'avvicendamento della titolare con una supplente che ha poi concluso l'anno scolastico.

LA CLASSE è composta da 18 alunni tutti regolarmente frequentanti di cui 14 femmine e 4 maschi. Tutti gli studenti provengono dalla 4<sup>a</sup>A dell'anno passato. La maggior parte degli alunni è residente a Sassari mentre una parte proviene da diversi paesi dell'hinterland cittadino e della provincia.

La classe oggi si presenta normalmente eterogenea e significativamente composita. Sono presenti soggetti molto dissimili tra di loro in ragione dell'ambiente di provenienza e della propria storia personale sia familiare che scolastica. Ne risultano stili cognitivi e di apprendimento assai differenti e personalità affettivo-relazionali evidentemente diverse.

Sia pure nella disparità degli stili cognitivi, la classe, nel percorso triennale, ha ampliato il proprio bagaglio di conoscenze raggiungendo livelli globali medi di preparazione relativamente ai contenuti disciplinari delle materie oggetto di studio, accompagnati da capacità espositive orali e scritte nel complesso adeguate e da discrete competenze di base. Risulta sufficiente anche l'acquisizione di capacità di rielaborazione e personalizzazione dei contenuti.

Alcuni alunni dotati di validi strumenti cognitivi, hanno lavorato con costanza e metodo raggiungendo buone e in alcuni casi eccellenti capacità e competenze in quasi tutte le discipline.

Sotto il profilo comportamentale gli studenti si sono sempre proposti, nei confronti dei docenti, corretti e collaborativi. I rapporti interni sono solidali e affettuosi.



## **Sintesi della programmazione impostata**

La programmazione educativo-didattica annuale è stata elaborata dopo circa un mese di lezione, durante il quale i singoli docenti hanno avuto la possibilità di osservare gli studenti in differenti contesti situazionali e operativi e di testare i livelli di partenza degli alunni attraverso test d'ingresso, osservazioni sistematiche, verifiche. La programmazione, strumento necessariamente flessibile e soggetto a periodiche revisioni con conseguenti eventuali adattamenti, è stata redatta sulla base di quanto emerso durante il suddetto periodo e in linea con le direttive generali del POF in merito alle scelte educative fondamentali del Liceo, gli obiettivi didattici trasversali, i criteri di valutazione.

Tutte le discipline nella loro peculiarità hanno concorso all'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze organizzate, che si esprimono in un linguaggio specifico e costituiscono strumenti per una migliore analisi e conoscenza del sé e della realtà esterna.

L'intera attività didattica, inoltre, ha assunto una valenza orientativa, funzionale non solo all'acquisizione di elementi di conoscenza, ma anche alla organizzazione di questi in una più complessa prospettiva culturale, che rappresenta per ogni individuo l'indispensabile filtro di lettura della realtà circostante.

La funzionalità delle scelte educative e didattiche è sempre relativa al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi; questi all'inizio dell'anno sono stati sintetizzati nei seguenti punti:

- completamento del percorso formativo e di crescita personale intrapreso nel triennio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti culturali curricolari;
- focalizzazione della preparazione sull'esame di Stato e sulle abilità, anche interdisciplinari, da esso richieste;
- sviluppo e potenziamento delle capacità critiche;
- occasioni per la rielaborazione e riflessione personale sulle discipline oggetto di studio e per l'espressione della propria personalità;
- lettura del presente alla luce delle esperienze culturali maturate;
- adozione di una prospettiva dialettica per l'individuazione di linee di continuità ed elementi innovativi.

Sono sempre stati tenuti presenti poi i bisogni di identità e di socializzazione; i bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio; i bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; i bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale.

All'inizio dell'anno il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi:

### **OBIETTIVI DELL'AREA COGNITIVA**

- Acquisire e/o l'ottimizzare un metodo di studio sistematico, autonomo e quindi efficace.
- Potenziare la capacità di individuare, rielaborare, approfondire in modo critico i contenuti significativi delle discipline.
- Sviluppare la disposizione a comprendere le altre culture, riconoscendone i parametri, per valutarle.
- Finalizzare la conoscenza alla comprensione critica della realtà contemporanea.
- Acquisire e/o l'ottimizzare l'uso degli strumenti linguistici sia a livello orale che scritto per poter esplicitare conoscenze e capacità anche in forma sintetica e pertinente.
- Sviluppare capacità logico-operative di analisi, comprensione e rielaborazione personale dei contenuti anche con l'aiuto dell'insegnante.
- Acquisire gli strumenti e le abilità comunicative necessarie per svolgere le attività future tenendo conto delle esigenze del mondo contemporaneo.
- Stabilire parallelismi e analogie entro la stessa disciplina o fra discipline diverse.



- Dimostrare flessibilità nel considerare un argomento, staccandosi dal proprio "punto di vista", per assumerne altri e scegliere.
- Produrre un testo, orale e scritto, chiaro, corretto e coerente dal punto di vista logico.

### **OBIETTIVI DELL'AREA NON COGNITIVA**

- La conoscenza, accettazione, condivisione e rispetto delle regole.
- L'acquisizione e/o l'ottimizzazione della vita di relazione positiva e serena all'interno del gruppo classe, improntata su alti livelli di cooperazione e non solo di competizione.
- L'acquisizione e/o l'ottimizzazione di atteggiamenti positivi nei confronti del gruppo nel rispetto di sé e degli altri in modo da favorire il benessere personale di ciascuno all'interno del gruppo classe.
- L'acquisizione e/o l'ottimizzazione della autovalutazione-motivazione alla frequenza, al rispetto degli orari, alla partecipazione attiva al dialogo educativo, al rispetto degli impegni.
- Lo sviluppo di livelli motivazionali sempre più coerenti.

### **OBIETTIVI DI ORIENTAMENTO**

- L'acquisizione e/o l'ottimizzazione dell'autovalutazione personale attraverso una percezione positiva del sé in sereno contatto con la realtà che possa sfociare in un corretto e coerente bilancio delle competenze.
- L'accettazione degli insuccessi come tappe obbligate di crescita senza la perdita della propria autostima.
- L'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità, ma anche dei propri limiti.

### **Mezzi e strumenti di lavoro utilizzati dal consiglio di classe nel processo di insegnamento/apprendimento**

Si sono aggiunti a quelli tradizionali (il libro di testo), approfondimenti forniti in fotocopia, partecipazione a conferenze di rilevante interesse culturale, tecnologie multimediali, il materiale della biblioteca, gli attrezzi sportivi esistenti in palestra.

### **Strumenti di verifica e valutazione adottati dal consiglio di classe.**

Si sono utilizzate diverse modalità:

Gli elaborati scritti di Italiano hanno seguito le tipologie dell'esame di Stato. Nelle altre prove scritte sono stati utilizzati test, quesiti aperti, scelta multipla, produzione di testi, traduzione di brani d'autore.

Le prove orali si sono basate su interrogazioni, interventi, discussioni. Sono state svolte anche prove scritte valide per l'orale (test).

Gli alunni sono stati puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali sono stati utilizzati di norma **voti interi da 1 a 10** e, a scelta del docente, mezzi voti.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni sono stati preventivamente informati sulla data della prova (almeno tre giorni prima) dal docente. I **criteri** e le modalità di valutazione esplicitati nella griglia sono stati allegati alla prova o si è fatto riferimento alle griglie adottate nella programmazione di classe. In linea con quanto definito a livello di istituto nel POF, ferma restando la specificità delle singole discipline, per la quale si rimanda alle programmazioni individuali, sono stati oggetto di valutazione i seguenti elementi: le conoscenze, le capacità logiche, espressive, induttive e deduttive, critiche, di decodifica dei vari testi e dei vari linguaggi. Sono stati altresì tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione, l'interesse alle attività didattiche, nonché lo studio a casa.

Per monitorare i progressi nei processi di apprendimento sono state effettuate osservazioni sistematiche (anche dello svolgimento degli esercizi e dei compiti assegnati per casa), verifiche



periodiche scritte e orali (formative e sommative), almeno due valide per l'orale e altrettante valide per lo scritto per le discipline che ne prevedono la valutazione.

Sono stati altresì tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione, l'interesse alle attività didattiche, nonché lo studio a casa.

### **Tipologie di terza prova somministrate alla classe**

I docenti ciascuno per la propria disciplina, durante il corso dell'anno hanno somministrato ai ragazzi prove scritte formulate secondo le tipologie previste. Visti i risultati, considerate le esigenze degli allievi, il Consiglio di classe ha optato per due somministrazioni di test a risposte singole variando le materie.

Le prove effettuate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

**Prima simulazione:** Martedì 11/03/2017 durata 120 minuti. Discipline: Greco, Inglese, Fisica, Filosofia, Scienze. Tipologia "B".

**Seconda simulazione:** Mercoledì 10/05/2017 durata 120 minuti. Discipline: Greco, Scienze, Matematica, Storia, Inglese. Tipologia "B".

Anche per italiano è stata proposta, mercoledì 22/02/2017, una prova comune di dipartimento della durata di sei ore e secondo tutte le tipologie previste per l'Esame di Stato.

Il dipartimento di Greco e Latino ha deciso di somministrare una prova comune per simulare la seconda prova dell'Esame di Stato che avrà luogo dopo il 20 maggio 2017.

Si allegano al presente documento le prime tre simulazioni con le relative griglie di valutazione.

### **I criteri e gli strumenti di valutazione adottati**

#### **Oggetto della valutazione**

La valutazione ha cercato di misurare lo scarto tra la situazione di partenza e le conoscenze, capacità e competenze raggiunte sia in sequenza del processo formativo sia a conclusione dei quadrimestri. Fatto salvo il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dai dipartimenti per gli studenti per accedere all'esame di Stato, per l'ammissione ad esso in sede di consuntivo sarà valutato il globale processo di apprendimento di ciascun studente, senza dimenticare la sua reale situazione di partenza.

#### **Modalità di osservazione dei processi di apprendimento**

Il processo di apprendimento è stato osservato mediante prove diversificate di conoscenze e/o competenze e/o capacità. L'osservazione, costante e ricorrente, è avvenuta con prove sia in itinere che di tipo sommativo, a discrezione del docente.

Al fine di rendere efficace anche il momento della valutazione e senza eliminare i contributi degli studenti in aula, che costituiscono un prezioso feed-back per il docente, il consiglio ha fatto proprio quanto segue:

- i momenti di valutazione sono stati indipendenti dalle attività di insegnamento interattivo;
- la valutazione di verifiche orali individuali è stata contestuale, segnalata da un voto sul registro personale dell'insegnante e rispondente ai descrittori e ai livelli docimologici presenti nelle tabelle di valutazione indicate dai singoli dipartimenti (o dal docente in allegato al compito per prove specifiche).

#### **Numero di verifiche effettuate nel corso di ciascun quadrimestre**

Le verifiche, al fine di rendere efficace l'osservazione dei processi, per quadrimestre sono state almeno due per ciascun tipo di valutazione (scritto, orale, pratico). Il consiglio non ha previsto verifiche programmate, tranne quelle di natura collettiva. I docenti tutti però sono stati sempre disponibili, come negli anni passati, ad accettare la richiesta autonoma di verifica da parte del singolo studente.



### **Modalità di organizzazione delle verifiche scritte e collettive**

Il preavviso per le prove collettive è stato fissato in minimo 5 giorni, con massimo due verifiche collettive scritte nell'arco della stessa mattinata. Hanno concordato di trascrivere preventivamente sul registro di classe le prove collettive nella propria disciplina per facilitare l'organizzazione dello studio ai ragazzi e delle attività tra colleghi.

### **Modalità di organizzazione delle verifiche orali**

Le verifiche, al fine di rendere efficace l'osservazione dei processi, sono state per quadrimestre almeno due.

### **Strumenti della verifica e della valutazione**

Per le verifiche collettive, utilizzabili per la valutazione nello scritto o nell'orale o nel pratico, i docenti del consiglio hanno utilizzato :

- Modelli testuali previsti dalla prima prova scritta dell'esame di stato (valutazione nello scritto)
- Lavori di traduzione dal greco e dal latino (per la valutazione nello scritto)
- Traduzione di brevi periodi con quesiti a risposta breve (per la valutazione nell'orale)
- Questionari a risposta aperta breve in lingua italiana o lingua straniera (per la valutazione nell'orale) relativi ad analisi letterarie ed iconografiche
- Questionari a risposta aperta breve (per la valutazione nell'orale, e/o nello scritto e anche per la preparazione alla terza prova scritta dell'esame )
- Trattazione di max. tre argomenti in lingua italiana o lingua straniera (per la valutazione nell'orale e/o nello scritto)
- Risoluzione di problemi e/o esercizi di abbinamento e/o completamento per l'area scientifica

### **Progetti realizzati, viaggi di istruzione, attività realizzate**

- L'intera classe ha preso parte al viaggio d'istruzione a Budapest, alla scoperta dei luoghi della seconda guerra mondiale e della deportazione degli ebrei. Lo scorso anno la classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Siracusa, nei luoghi archeologici Magna Grecia e con la visione di spettacoli di tragedia greca nel teatro di Siracusa. Il terzo anno la classe ha partecipato al viaggio a Cracovia con visita ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.
- L'intera classe ha partecipato alle attività di orientamento universitario organizzate dal Liceo in ore curricolari ed extra curricolari.
- Un numeroso gruppo di studenti ha partecipato in qualità di guide alla manifestazione "Monumenti aperti".
- Sei studenti hanno partecipato al progetto lauree scientifiche in orario extracurricolare presso la facoltà di chimica e biotecnologia dell' Uniss.
- Alcuni studenti hanno preso parte alla competizione televisiva "Per un pugno di libri" insieme ad altri studenti della scuola.
- Uno studente ha preso parte alla manifestazione "Scienza in piazza".
- Uno studente ha partecipato al Torneo di Calciotto organizzato dal Liceo.
- Uno studente ha partecipato al PEG "Parlamento Europeo Giovani".
- Quattro studenti hanno partecipato alle Olimpiadi delle lingue classiche; uno ha fatto parte della squadra che ha partecipato alle competizioni matematiche a squadre a livello cittadino e provinciale; tre hanno partecipato alle Olimpiadi della filosofia.
- Una parte della classe ha regolarmente preso parte ai corsi organizzati dal Liceo per la preparazione ai test d'ingresso all'Università.

### **CLIL**

Il Consiglio di classe in assenza di docenti di discipline non linguistiche abilitati ha deliberato di svolgere un percorso interdisciplinare in filosofia e inglese sul tema:.





**DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IL 8/5/2017**

BULLA SALVATORE	Storia e filosofia	
BAGNOLI SANDRA	Italiano	
GALA STEFANIA	Greco	
GRIXONI EVELINA	Latino	
LATTE GAVINO	Religione cattolica	
MELIS MARINA	Scienze	
MALVE' LUCA	Matematica e fisica	
SANNA FRANCESCA	Storia dell'arte	
PALA MARIELLA	Educazione fisica	
TESTONI ANGELA	Scienze	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

---

---



# LETTERE ITALIANE

## Consuntivo dell'azione educativa e didattica

### ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

N.° 120 ore su 132 previste dal piano di studi.

Il divario dipende da ore impegnate in attività altre curriculari dell'istituto (progetti, orientamento universitario, conferenze, viaggio di istruzione, assemblee di classe e di istituto).

Per assenza del docente: nessuna.

### SITUAZIONE DI PARTENZA

Conoscenze, competenze, capacità, motivazioni, stili cognitivi degli studenti

#### **Fasce di livello in termini di conoscenze possedute, capacità di applicare e rielaborare le conoscenze, competenze linguistiche ed espressive**

Le conoscenze, nonché le competenze e capacità cognitive degli studenti, con debite differenze individuali, possono definirsi di livello medio, con alcune eccellenze e alcuni studenti che stentano a raggiungere con continuità gli obiettivi disciplinari prestabiliti.

Le capacità tassonomicamente "alte" di astrazione e formalizzazione sono ancora limitate a pochi elementi della classe e permettono loro la piena acquisizione dei contenuti nelle loro strutture concettuali e l'utilizzo in situazioni analoghe o simili nell'ambito di saperi diversi, creando le premesse per una visione pluridisciplinare a conclusione del triennio.

#### **Fasce di livello all'inizio della quarta classe (\*)**

1^ fascia – N° 5 (media dall'8 al 9) alunni che evidenziano il pieno possesso dei prerequisiti	27%
2^ fascia – N° 4 alunni (media 7) che evidenziano un sostanziale possesso dei prerequisiti	22%
3^ fascia – N° 4 alunni (media non oltre il 6.0) che evidenziano prerequisiti minimi	22%
4^ fascia – N° 5 alunni che evidenziano obiettivi minimi incerti e inadeguati	27%

Da verificare In termini di pregresse conoscenze e competenze i livelli dei due studenti da quest'anno nella classe.

**(\*) Le fasce sono state individuate attraverso la media dei voti allo scrutinio finale con l'esclusione della condotta**

### OBIETTIVI GENERALI PROGRAMMATI

#### **Obiettivi minimi**

- Conoscere i contenuti dei testi analizzati
- Analizzare il testo ai suoi vari livelli
- Contestualizzare autore e/o specifici testi
- Individuare le linee culturali di riferimento dei periodi letterari
- Usare il mezzo scritto senza oscurare la comunicazione per errori sintattici e povertà lessicale
- Scrivere rispettando le caratteristiche tecniche e formali del modello testuale prescelto

#### **Obiettivi medio-alti**

- Riconoscere le differenze nel modo di interpretare temi comuni al periodo storico
- Riconoscere i tratti essenziali di un genere in relazione a periodi letterari diversi e alla poetica dell'autore Comprendere il rapporto tra le caratteristiche di un genere e le aspettative del pubblico
- Riconoscere le differenze nel modo di interpretare un tema
- Usare il mezzo scritto in modo espressivo e personale attraverso una comunicazione sintatticamente coerente e lessicalmente precisa.

•Usare a pieno dei "documenti" per la tipologia B della prima prova scritta

Gli **obiettivi specifici** di ciascun modulo sono indicati nella programmazione dello stesso e tutti i moduli svolti sono stati consegnati a ciascun studente in fotocopia.



<b>OBIETTIVI FORMATIVI CONSIDERATI</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Partecipazione</b>	<i>Frequenza Attenzione e lavoro in classe Richiesta di chiarimenti</i>
<b>Affidabilità</b>	<i>Rispetto delle consegne di lavoro Rispetto delle verifiche Impegno nello studio a casa</i>
<b>Disponibilità</b>	<i>Impegno a modificare le proprie modalità di apprendimento</i>
<b>Ambito Etico – Sociale:</b> <i>- comprensione dei rapporti individuo/gruppo/società - conoscenza di convenzioni, regolamenti, principi - accettazione di sé e degli altri da sé - sentire e vivere il valore della persona</i>	

<b>OBIETTIVI CONSEGUITI</b>	
N° 18 studenti, 4 maschi 14 femmine.	
1^ fascia – N° 5 (media dall'8 al 9) alunni che evidenziano il pieno possesso dei prerequisiti	27%
2^ fascia – N° 4 alunni (media 7) che evidenziano un sostanziale possesso dei prerequisiti	22%
3^ fascia – N° 5 alunni (media 6.0) che evidenziano prerequisiti minimi	27%
4^ fascia – N° 4 alunni che evidenziano obiettivi minimi incerti e inadeguati	22%
<p>Nel complesso i risultati sono soddisfacenti, ma è mancato un sostanziale incremento di competenze e capacità che questa classe era in grado di raggiungere. A differenza degli anni passati, il lavoro di TUTTI ha subito pause e rincorse in prossimità delle verifiche. Per alcuni poi è rimasto - come negli anni passati - un'attività spesso 'burocratica' senza una sostanziale crescita di curiosità culturale e di interessi.</p> <p>Il livello complessivo è solo discreto. Per contro gli studenti interessati e autonomi hanno mantenuto un ottimo livello anche nel corso della quinta. Alcuni potenziali intellettivi, attraverso conoscenze adeguate, studio continuato e partecipazione attiva in classe, avrebbero potuto esprimere senza dubbio migliori capacità e competenze. A differenza degli anni passati, a tutta la classe è mancato un uso consapevole del tempo-lezione e soprattutto del tempo-studio. La partecipazione è stata comunque adeguata e per qualche studente propositiva. Il metodo laboratoriale ed euristico ha riguardato quattro, cinque studenti, i più impegnati e "curiosi" culturalmente. Buono per tutti il senso di autovalutazione.</p>	



ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI			
Modulo e contenuti	Attività didattica	Mezzi/strumenti	Obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze per ciascun modulo
<b>Storico-culturale e tematico</b> La figura dell'intellettuale romantico in Italia	Analisi degli studenti di tipo induttivo Lezione frontale Integrazione curricolare mediante ricostruzione di parti del percorso	Testo in adozione Mappe concettuali In itinere prova	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i contenuti dei testi analizzati</li><li>• analizzare il testo ai suoi vari livelli</li><li>• cogliere il nesso tra contesto storico-culturale ed arte</li><li>• contestualizzare autore e/o specifici testi</li><li>• usare il mezzo espressivo, scritto ed orale, senza oscurare la comunicazione per errori sintattici e povertà lessicale.</li></ul>
<b>Modulo per genere</b> La struttura narratologica da "I promessi sposi" alla dissoluzione del romanzo	Individuazione degli elementi di un testo narrativo Breve sintesi di "storia del genere" Analisi degli studenti di tipo induttivo Lezione frontale Integrazione curricolare mediante ricostruzione di parti del percorso	Dispense del docente Tabelle di sintesi In itinere prove orali	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i contenuti dei testi analizzati</li><li>• riconoscere i tratti essenziali del genere in relazione a periodi letterari diversi e alla poetica dell'autore</li><li>• comprendere il rapporto tra le caratteristiche del genere e le aspettative del pubblico</li><li>• usare il mezzo espressivo, scritto ed orale, senza oscurare la comunicazione per errori sintattici e povertà lessicale.</li></ul>
<b>Modulo tematico</b> La natura nella lirica decadente	Analisi degli studenti di tipo induttivo Lezione frontale Integrazione curricolare mediante ricostruzione di parti del percorso	Testo in adozione In itinere assegnazione per casa di esercizi specifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i contenuti dei testi analizzati</li><li>• collegare le condizioni esistenziali degli autori con i temi e le forme espressive adottate</li><li>• contestualizzare le esperienze dei singoli nel periodo di appartenenza</li></ul>
<b>La scrittura documentata:</b> caratteristiche strutturali e soprattutto di registro del <i>saggio breve di natura argomentativa</i> e ripresa dell' <i>articolo di opinione</i>  approfondimenti sulla tipologia A: <i>analisi e commento di un testo letterario e non</i>	Analisi di testi in classe per la individuazione della tesi e delle argomentazioni Analisi di testi in classe per individuarne lo stile Selezione tra informazioni e giudizi su testi analizzati in classe	Dispense Gli elaborati degli alunni Analisi e commenti già svolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• usare il mezzo espressivo scritto senza oscurare la comunicazione per errori sintattici e povertà lessicale.</li><li>• scrivere rispettando le caratteristiche tecniche e formali del modello testuale prescelto</li><li>• saper usufruire correttamente dei "documenti" per la tipologia B</li></ul>



## **STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

### **Strategie didattiche**

Il modello didattico, di natura modulare, ha privilegiato l'accostamento agli autori partendo dai testi, pur fornendo quadri di sintesi di natura storico-culturale. La scelta didattica è stata di natura induttiva, col fine di risalire alle idee generali dell'autore attraverso l'approccio diretto con la pagina letteraria. In termini operativi si è inteso porre inizialmente l'allievo davanti al testo e poi fare seguire i vari profili o percorsi letterari dei singoli autori, per svilupparli nella biografia e nell'evoluzione delle opere. In tal modo, sperando di superare la recezione passiva della sola lezione frontale, si è potuto parlare di un "confronto" fra ciò che lo studente ha inizialmente acquisito attraverso l'induzione e ciò che ha successivamente verificato attraverso lo studio dell'autore e le applicazioni didattiche. Premesso che si è puntato ad un lettore consapevole e non specialistico, i vari brani sono stati decodificati attraverso i moderni sistemi di analisi testuale (semiologia, psicoanalisi, antropologia) e sottoposti a letture infratestuali e intertestuali. Si è voluto in tal modo fornire al discente la possibilità di confrontare il testo con quelle particolari leggi semiotiche ad esso proprie, che ne fanno una realtà unica ed irripetibile (lettura infratestuale), e, successivamente, di corredarlo con altri testi, o dello stesso autore o di altri, sia italiani che stranieri (lettura intertestuale).

Metodologie

Lezione dialogata, lezione frontale, mappe concettuali problem-solving, brain storming.

## **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Consegna ad ogni studente della programmazione didattica di ciascun modulo
- Libro di testo in adozione
- LIM
- Dispense ricevute da ogni studente e seguite dal docente in alcune fasi di insegnamento.
- Dispensa operativa per la scrittura di un saggio breve o di un articolo, strutturata dal docente e consegnata a
- ciascun studente – PPoint relativo al corso di scrittura tenuto dal docente in istituto
- Quadri sintetici e mappe concettuali, costruiti o in classe dagli studenti più impegnati o alla lavagna dal docente.
- Durante le verifiche orali costruzione di una mappa concettuale quale guida al colloquio d'esame
- Power point di letteratura

## **SPAZI**

Aula scolastica, aula magna

## **STRUMENTI DI VERIFICA**

- Prove collettive a risposta aperta, ma sintetica
- Prove collettive di trattazione di problemi (max. 30 righe per quesito e max. N° 3 quesiti)
- Prove individuali orali con quesiti di conoscenza, comprensione, rielaborazione, confronto e collegamento
- Prove collettive per la valutazione nello scritto: tipologia A, B, C e D dell'Esame di Stato



### DESCRITTORI E LIVELLI NELLE VERIFICHE PER LO SCRITTO

Per descrittori e livelli si rimanda alle griglie di valutazione del dipartimento di lettere italiane-triennio, decodificate sin dalla terza liceo e consegnate agli studenti in ogni compito corretto. Le griglie di valutazione per le varie tipologie della prima prova scritta dell'esame di stato e il testo della simulazione su sei ore avvenuta il 22 febbraio 2017 per classi parallele sono parte integrante del documento e vengono poste in allegato.

### DESCRITTORI E LIVELLI NELLE VERIFICHE ORALI

Per la valutazione del colloquio si è adottata la seguente griglia, validata dal dipartimento di lettere italiane-triennio

PARAMETRI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO						
	Scarso 2-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10
<b>Conoscenze</b>	Ha una conoscenza molto lacunosa e frammentaria del testo/i analizzato e dei temi proposti	Conosce il testo/i e i temi proposti in modo solo parziale e non sempre corretto	Conosce il testo/i e i temi proposti superficialmente	Conosce il testo/i e i temi proposti in modo corretto e essenziale	Conosce il testo/i e i temi proposti discretamente	Conosce il testo/i e i temi proposti esaurientemente	Conosce il testo/i e i temi trattati in modo ampio e approfondito
<b>Competenze linguistico - espressive</b>	Si esprime con linguaggio sintatticamente sempre molto scorretto e con lessico improprio o errato	Si esprime con linguaggio sintatticamente spesso non corretto e lessico più volte improprio	Si esprime con linguaggio specifico non sempre corretto e con varie improprietà lessicali	Si esprime con linguaggio sintatticamente corretto e con lessico adeguato	Si esprime con linguaggio corretto sintatticamente e lessico appropriato	Si esprime con linguaggio adeguato e fluido. Curate ed efficaci le scelte lessicali	Ha un'ottima padronanza del linguaggio sia dal punto morfosintattico che delle scelte lessicali
<b>Competenze argomentative ed espositive</b>	Ha una struttura del discorso disordinata e incoerente	Articola il discorso in modo spesso non coerente	Articola il discorso in modo non sempre coerente	Articola il discorso in modo semplice e coerente	Articola il discorso in modo organico e coerente	Articola il discorso in modo fluido, organico e coerente	Articola il discorso con la massima organicità, coerenza e fluidità
<b>Capacità di analisi</b>	Non sa individuare gli aspetti significativi	Non sa analizzare spesso gli aspetti significativi del problema	Non sempre sa analizzare gli aspetti significativi del problema	Sa analizzare alcuni aspetti significativi del problema <i>solo se guidato</i>	Sa analizzare gli aspetti significativi del problema	Sa analizzare i vari aspetti significativi, approfondendo qualche punto	Sa analizzare tutti gli aspetti significativi e approfondisce molto bene
<b>Capacità di sintesi</b>	Non è in grado di individuare i concetti chiave e di collegarli	Individua i concetti chiave ma non li collega	Individua i concetti chiave ma non sempre li collega	Individua i concetti chiave e attua semplici collegamenti <i>solo se guidato</i>	Individua i concetti chiave e attua opportuni collegamenti	Individua i concetti chiave, relazioni e associazioni	Focalizza subito il problema stabilendo relazioni e associazioni efficaci
<b>Capacità di critica</b>	Le capacità di valutazione sono molto scarse	Spesso non sa esprimere giudizi personali né operare scelte	Non sempre sa esprimere giudizi personali e operare scelte	Sa esprimere giudizi personali e operare scelte <i>solo se guidato</i>	Sa esprimere giudizi personali e operare scelte motivate	Sa esprimere giudizi personali e operare scelte ben motivate	Sa esprimere acuti giudizi personali, motivati e brillantemente argomentati

La Docente  
Prof.ssa Sandra Bagnoli



# LATINO

## **Libro in adozione**

Conte G.B.- Pianezzola E., Lezioni di letteratura latina. Corso integrato, vol 2-3, Le Monnier Scuola

## **GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE**

La classe è stata presa dalla scrivente all'inizio del terzo anno e aveva una composizione pressoché simile a quella attuale. Già dal primo approccio è risultata carente nel modo di organizzare e applicare le regole studiate (vedi verbali dei consigli di classe dell'a.s. 2014-15). Il ricorso alla didattica laboratoriale e l'impegno a migliorarsi manifestato dai discenti hanno permesso, se pur con rallentamenti nello svolgimento del programma, di raggiungere risultati soddisfacenti (e in qualche caso eccellenti) nel corso del triennio. Indubbio è per tutti un sensibile miglioramento nel corso dei tre anni liceali. Permangono, però, in circa metà della classe debolezze nelle abilità di traduzione e incertezze nell'applicazione delle procedure. Nelle competenze che riguardano l'orale (gestione di testi tradotti in classe, contestualizzazione all'interno dell'opera dell'autore e capacità di collegamento fra parti del programma studiate in anni diversi e in discipline diverse), invece, i risultati sono soddisfacenti e in qualche caso eccellenti. Alcune delle studentesse hanno, infatti, partecipato, nel corso degli anni, a competizioni regionali e nazionali con buoni e ottimi risultati.

Allo stato attuale i 18 studenti si possono dividere in quattro classi di livello:

- a) pieno conseguimento degli obiettivi (cinque alunni) con qualche caso di eccellenza;
- b) adeguato conseguimento degli obiettivi (tre alunni) con risultati spesso buoni, talvolta ottimi;
- c) discreto conseguimento degli obiettivi (cinque alunni) pur in presenza di qualche incertezza nella decodificazione dei testi;
- d) parziale conseguimento degli obiettivi, specie nelle competenze di traduzione e nelle conoscenze linguistiche (cinque alunni).

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

### **CONOSCENZE:**

Il programma di letteratura previsto e i passi d'autore tradotti.

### **COMPETENZE:**

La classe ha dimostrato, nella produzione orale, una buona competenza su:

- ▲ comprendere, tradurre e commentare un testo
- ▲ identificare gli elementi utili alla contestualizzazione del testo
- ▲ istituire rapporti tra le informazioni fornite dal testo e quelle ricavate dallo studio della civiltà greca e latina

Circa metà della classe, nella produzione scritta, è in grado di:

- ▲ giungere, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, alla stesura di una traduzione corretta anche dal punto di vista lessicale
- ▲ essere in possesso di competenze lessicali che consentano di sfruttare consapevolmente le risorse che il dizionario offre
- ▲ individuare, analizzare e organizzare sistematicamente le strutture sintattiche e i meccanismi della lingua



## **CAPACITÀ:**

La totalità della classe ha raggiunto una sufficiente capacità di:

- ⤴ effettuare un collegamento interdisciplinare che permetta di inserire il greco in un "sapere universale"
- ⤴ focalizzare le problematiche del passato mettendone in rilievo la diversità o la somiglianza con quelle della società attuale
- ⤴ acquisire un linguaggio settoriale adeguato
- ⤴ acquisire un metodo critico che permetta di rielaborare ed approfondire i contenuti della materia servendosi di mezzi espressivi corretti

## **Contenuti del corso (macroargomenti):**

### **LETTERATURA**

- Virgilio
- Orazio
- Ovidio
- Seneca il Vecchio
- Seneca il Giovane
- Lucano (in corso di trattazione)
- Petronio (dopo il 15 maggio)
- Tacito (dopo il 15 maggio)

### **TESTI**

Lettura, traduzione e commento di passi da:

- Virgilio
- Orazio
- Seneca

### **METODI**

- ⤴ lezioni frontali per introdurre gli argomenti oggetto di studio e, soprattutto, lezione dialogata
- ⤴ metodo della ricerca- scoperta, basato sulla centralità del testo (analisi e comprensione del testo col riconoscimento degli elementi grammaticali e sintattici)
- ⤴ metodo comparativo tra la lingua latina, greca e italiana in modo che gli alunni colgano concretamente gli elementi di continuità e le differenze fra le lingue

### **STRUMENTI**

- ⤴ libro di testo
- ⤴ slide
- ⤴ materiale didattico in fotocopia
- ⤴ vocabolario.

### **VERIFICHE**

- ⤴ traduzione di un testo, eventualmente accompagnata da note di analisi;
- ⤴ prove strutturate e semistrutturate miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi e funzionali alla terza prova dell'Esame di Stato
- ⤴ verifiche orali.





Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D.A. Azuni"  
- Sassari -

## **VALUTAZIONE**

Sono state adottate le griglie di valutazione formulate dal dipartimento di Latino e greco e approvate nel Collegio dei Docenti dell'Istituto.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO**

La scuola ha organizzato un corso di recupero e uno sportello didattico nel corso dell'anno scolastico. L'attività didattica del docente ha inoltre mirato ad un sistematico recupero e consolidamento dei contenuti in itinere.

La Docente  
Prof.ssa Evelina Grixoni



# GRECO

## PROGRAMMAZIONE INIZIALE PER CONOSCENZE E COMPETENZE

La situazione di partenza relativamente agli obiettivi della classe precedente (definita attraverso osservazioni sistematiche del comportamento, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, del metodo di studio, e nota anche grazie alla continuità didattica nel corso del triennio), si è presentata inizialmente articolata in relazione alle conoscenze, competenze e capacità dei singoli studenti, in linea con i risultati didattici registrati nello scrutinio dello scorso anno scolastico. Relativamente al possesso dei prerequisiti, testati attraverso esercizi orali e scritti, il livello è apparso generalmente adeguato, ma permanevano difficoltà da parte di un gruppo di alunni nelle prove scritte, più diffuse negli esercizi di traduzione dal greco, presenti comunque in un numero minore di studenti anche nelle verifiche su brani precedentemente esaminati in classe. Si è confermata positiva la partecipazione di tutti all'attività didattica e abbastanza regolare, in alcuni casi apprezzabile, l'impegno nel lavoro a casa; pochi alunni necessitavano di sollecitazioni.

A causa di un rallentamento nello svolgimento del programma che si è protratto dalla terza liceo (per le cui ragioni si rimanda ai documenti della classe relativi all'anno scolastico 2014/2015) i primi mesi di lezione sono stati dedicati al completamento dei contenuti del programma dello scorso anno. Nel complesso il livello generale della classe all'inizio di quest'anno poteva dirsi medio, con qualche caso di eccellenza.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

#### LINGUA

- tradurre brani filosofici e retorici, scelti secondo percorsi per generi e attingendo ad autori esaminati nello studio della storia letteraria, e parti significative di una o più tragedie;
- consolidare e rafforzare le proprie competenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia e con la varietà delle lingue letterarie greche e con la loro connessione con i diversi generi;
- cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali;
- rendere nella propria traduzione lo specifico letterario del testo;
- motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base dell'interpretazione complessiva del testo oggetto di studio.

#### CULTURA

1. conoscere le linee generali della storia della letteratura greca dalla fine dell'età classica all'età imperiale, presentando gli autori e i generi più significativi: Filosofia ed educazione (Platone, Isocrate, Aristotele). La Commedia Nuova e Menandro. La poesia ellenistica. Le filosofie ellenistiche (cenni). Polibio. Plutarco. La Seconda Sofistica. Il romanzo.
2. leggere in lingua originale un testo o un'antologia di testi filosofici (Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici) e una tragedia (integrando con parti lette in traduzione quanto non letto in lingua originale) oppure una antologia di una o più tragedie di età classica;



3. leggere il trimetro giambico

### **COMPETENZE DA ACQUISIRE**

Alla fine del quinto anno del liceo lo studente deve dimostrare di:

#### **LINGUA**

- saper leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento;
- aver acquisito la capacità di paragonare strutture morfosintattiche e lessico, attraverso il confronto con l'italiano e il latino, rendendosi conto dei fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo e pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole;
- saper praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di testi, di autori e cultura.

#### **CULTURA**

1. conoscere, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario greco, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;
2. comprendere, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura;
3. saper cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*;
4. saper interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale per distinguere i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;
5. saper interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea;
6. attraverso la lettura di pagine critiche, saper distinguere e valutare diverse interpretazioni per esporre in modo consapevole una tesi motivando le argomentazioni.

### **CONOSCENZE E COMPETENZE RAGGIUNTE**

A conclusione del percorso didattico e alla luce delle verifiche scritte e orali finora svolte, il livello su cui si attesta la classe è nel complesso medio, anche se permangono in un numero circoscritto di allievi difficoltà nell'analisi e nella traduzione dei testi greci; i progressi rispetto alla situazione di partenza registrata all'inizio del secondo biennio sono stati abbastanza significativi per tutti. Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche funzionali allo studio dei brani d'autore in lingua greca previsti dalla programmazione di dipartimento, queste sono adeguate per la quasi totalità degli studenti, così come le competenze e le abilità necessarie per la comprensione e rielaborazione delle tematiche letterarie. Alcuni studenti hanno mostrato di possedere una preparazione globale buona e, in qualche caso, eccellente.

Nel dettaglio i diciotto studenti che frequentano la 5 A, relativamente al possesso delle conoscenze, delle competenze e delle abilità disciplinari, possono essere raggruppati in quattro fasce di livello, così distinte:



- a) pieno conseguimento degli obiettivi (cinque alunni) con qualche caso di eccellenza;
- b) adeguato conseguimento degli obiettivi (cinque alunni) con risultati spesso buoni, talvolta ottimi;
- c) discreto conseguimento degli obiettivi (quattro alunni) pur in presenza di qualche incertezza nella decodificazione dei testi greci;
- d) parziale conseguimento degli obiettivi, specie nelle competenze di traduzione e nelle conoscenze linguistiche (quattro alunni).

I contenuti individuati a livello di dipartimento, adattati in sede di programmazione individuale al percorso seguito dalla classe nel corso del triennio e perciò significativamente ridotti in termini quantitativi nell'ottica di preservare integralmente la qualità dell'apprendimento, sono stati proposti per unità didattiche, organizzate per la letteratura in moduli per genere (la commedia, la filosofia, la tragedia) o per affinità stilistica (la poesia dotta), secondo un criterio storicistico all'interno del singolo genere. Per alcuni argomenti di letteratura ci si è avvalsi della ricerca, sfruttando le conoscenze degli alunni che nel corso dell'anno hanno letto in traduzione italiana alcune opere che sono poi state oggetto di studio. Infine per lo sviluppo delle competenze di analisi e comprensione dei testi in lingua greca si sono utilizzate prevalentemente modalità laboratoriali, con attività guidate.

Nello svolgimento dell'attività didattica si è sempre tenuta presente la necessità di stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni e di inserire ogni argomento all'interno di un discorso di ampio respiro, che facilitasse l'individuazione delle interrelazioni presenti all'interno delle diverse discipline, nell'ottica dello sviluppo di competenze e conoscenze trasversali e multidisciplinari, e offrisse lo spunto per una fondata e critica riflessione su temi universali e attuali, in considerazione dell'importanza della produzione letteraria greca nella nascita e nello sviluppo del pensiero occidentale.

Le lezioni frontali sono state, ogni volta che è stato possibile, limitate all'esposizione delle nozioni fondamentali e sono state integrate da mappe concettuali; a queste sono state affiancate lezioni interattive, momenti operativi e laboratoriali, in particolare per la parte linguistica, esposizioni individuali su singoli argomenti di approfondimento, tesi a potenziare le capacità di organizzazione e pianificazione del discorso, di sintesi, di enucleazione dei concetti fondamentali, di esposizione. Tutte le attività proposte sono state inquadrare in un piano generale più ampio, nella prospettiva dell'*imparare ad imparare*, ossia si è cercato di renderle funzionali allo sviluppo di competenze trasversali, esportabili in altri campi del sapere e spendibili in differenti contesti situazionali.

## CONTENUTI

### LETTERATURA

#### **Modulo 1** *La tragedia greca*

- **Euripide.** La vita. La produzione drammatica. Il profilo artistico-culturale: innovazioni tecniche, un poeta 'scandaloso', l'influsso della sofistica, la religiosità euripidea, attualità e politica, la filosofia, misoginia e 'femminismo', lingua e stile. Lettura e commento in traduzione italiana di: *Medea* 214-409, 446-626, 774-823, 1076-1080, 1236-1250; *Ippolito* 1-120, 616-668, 725-731, 817-833, 1060-1101; *Supplici* (testo integrale); *Eracle* 339-347, 1239-1357; *Troiane* (testo integrale); *Elena* 386-514; *Baccanti* 330-369, 677-768, 1043-1152; *Ciclope* 316-344, 375-436.



Pagine critiche: Il conflitto tra  $\theta\upsilon\mu\acute{o}\varsigma$  e  $\beta\omicron\upsilon\lambda\epsilon\upsilon\mu\alpha\tau\alpha$  (C. Catenacci).

## Modulo 2 *La commedia greca*

- Il **teatro: La commedia**. Origine della commedia. La commedia antica o *archaia*. Gli autori del genere comico: *L'archaia* del medio e basso V sec. a.C. Il filone politico: Cratino, Aristofane, Eupoli.
- **Aristofane**. La vita. La produzione drammatica. Individualismo e interesse collettivo. L'evoluzione ideologica di Aristofane. L'unità delle commedie aristofanee. Uomini e dèi: una comicità sacrilega? Politico e carnevalesco. I tre periodi della poesia aristofanea. Lingua, stile e dialetto. Lettura e commento in traduzione italiana di: *Acarnesi*, 1-133, 628-658; *Cavalieri* 150-233, 710-812, 890-950; *Nuvole*, 732-803, 961-1029, 1303-1492; *Vespe* 67-135, 548-721; *Lisistrata*, 486-538, 565-610, 648-678; *Rane* 907-958, 1008-1017, 1473-1503; *Ecclesiazuse* 394-407, 427-464, 555-629. Lettura integrale in traduzione italiana di almeno una commedia a scelta degli studenti.

Pagine critiche: Commedia Antica, politica e "carnevale" (G. Mastromarco).

- **L'età ellenistica**. Quadro storico-culturale. Il contesto storico-geografico. Le nuove coordinate socio-culturali. La civiltà del libro. I centri della cultura letteraria.
- **La letteratura teatrale. La commedia nuova**.
- **Menandro**. Biografia e produzione. La tradizione del testo: i papiri e la riscoperta di Menandro. La drammaturgia e i personaggi. L'orizzonte etico menandro. La fortuna di Menandro. Lettura e commento in traduzione italiana di: *Dyskolos* 1-46, 81-178, 620-700; *Samia* 325-398, 477-547; *Epitrepontes* 254-368; 533-611.

Pagine critiche: I personaggi menandrei tra  $\tau\acute{\upsilon}\chi\eta$  e  $\lambda\acute{o}\gamma\omicron\varsigma$  (G. Paduano)

## Modulo 3 *La poesia in età ellenistica*

- **La letteratura erudita**. Filologia e grammatica. Filologia e libro. Filologia ed esegesi. La filologia ad Alessandria: il Museo e la Biblioteca. Produzione e diffusione culturale: biblioteche, libri e letture pubbliche.
- La nuova poetica alessandrina, fra tradizione e innovazione. Poesia ellenistica o alessandrina? I generi letterari. I 'nuovi' poeti. Caratteri formali della nuova poesia.
- **Callimaco**. La personalità letteraria e la biografia. La produzione letteraria e la tradizione del testo. *Inni*. *Aitia*. *Ecale*. La nuova poetica e le relazioni con predecessori e contemporanei. Lettura e commento in traduzione italiana di *Aitia*, I, 1, 1-40; III, fr. 166 M., 172 M., 174 M.; IV, fr. 213 M. 75, 1-49. *Epigrammi*, 28. *Inni* I, 95-115; V.
- **Apollonio Rodio e la nuova epica**. Biografia e produzione di Apollonio. Le *Argonautiche*: struttura e peculiarità narrative. L'epica di Apollonio: un esperimento autenticamente ellenistico. La lingua.  
\* Dopo il 15 maggio:  
Lettura e commento in traduzione italiana di *Argonautiche*, I, 1-22; 1188-1309; III, 36-82; 744-824; 1278-11339; 1354-1407; IV, 123-178.



**TESTI:**

**Modulo 1**

**a) La tragedia classica: Euripide, *Supplici***

Lettura metrica (trimetro giambico), analisi morfo-sintattica e retorico-stilistica del testo greco, traduzione in italiano e commento di *Supplici*, versi 399-462.

**b) La tragedia classica: Euripide, *Troiane***

Lettura metrica (trimetro giambico), analisi morfo-sintattica e retorico-stilistica del testo greco, traduzione in italiano e commento di *Troiane*, versi 1-47, 354-405.

Pagine critiche: La crisi della teodicea (V. Di Benedetto in E. Cerbo, "Euripide, Troiane", Milano 1998).

**Modulo 2**

**La prosa filosofica: Platone, *Ione***

Platone: vita e opere (notizie essenziali); il pensiero platonico.

Lettura, analisi morfo-sintattica, traduzione e commento di *Ione* 533c-536d.

**Bibliografia**

Il testo in adozione è il seguente:

A. Porro – W. Lapini – Razzetti – C. Bevegni, *Letteratura greca – Storia, autori, testi*. Vol. 2: L'età classica. Vol. 3: Da Platone all'età tardoantica, Torino 2012.

La Docente  
Prof.ssa Stefania Gala



# LINGUA E LETTERATURA INGLESE

**Libro di testo:** M.Spiazzi, M.Tavella, M.Layton, Performer, voll.2-3, Zanichelli, Bologna

## A. Obiettivi specifici di apprendimento:

Si sono perseguiti i seguenti obiettivi nell'ambito della programmazione disciplinare:

- interagire con scioltezza e spontaneità usando consapevolmente le strutture della lingua straniera, anche se con qualche imprecisione formale;
- leggere e decodificare un testo letterario nei suoi aspetti tematici e stilistici;
- collocare i testi letterari nel loro contesto storico-sociale;
- rielaborare le informazioni tratte dai testi in forma di sintesi, parafrasi, relazioni;
- scrivere un testo informativo di un'estensione predefinita su un argomento noto, già oggetto di discussione in classe;
- operare raffronti fra testi letterari, anche di diverso periodo o appartenenti a culture differenti ma aventi tematiche comuni.

## B. Obiettivi conseguiti:

La classe ha raggiunto mediamente i seguenti obiettivi di apprendimento:

- saper sintetizzare in forma orale i nodi fondamentali e gli aspetti caratteristici di un periodo storico e/o movimento letterario evidenziandone, se necessario, gli elementi di continuità e/o novità rispetto a fenomeni precedenti;
- saper inquadrare un autore letterario e la sua opera nel contesto di appartenenza cogliendone le analogie e le peculiarità rispetto al periodo in cui è inserito;
- saper analizzare in forma orale un testo letterario evidenziandone aspetti tematici e specificità lessicali, anche in riferimento ai tratti generali dell'autore e della sua opera;
- saper rielaborare in forma scritta e sintetica concetti generali desunti dal libro di testo, appunti, mappe concettuali riorganizzandoli in modo coeso e coerente rispetto al quesito posto.

Una parte degli studenti ha autonomamente approfondito i temi trattati mediante ricerche e rielaborazioni personali con un significativo apporto critico agli argomenti svolti.

## C. Contenuti:

Il programma, articolato per moduli didattici, ha preso in esame i secoli che vanno dal Romanticismo all'Età Contemporanea analizzando in ciascun modulo una specifica tematica espressa attraverso uno o più autori particolarmente significativi. L'obiettivo di questa scelta didattica è stato di fornire agli studenti temi di discussione che potessero stimolare il loro interesse e consentire loro collegamenti interdisciplinari.

### Modulo 1 – L'ARMONIA UOMO-NATURA (Età Romantica).

**Unità 1** – Il poeta Romantico e la sua ricerca di un senso: *wanderer, Escapism, Nature, the infinite, the past, introspection, individualism, imagination*, Uomo e Natura: differenze fra Illuminismo e Romanticismo.

**Unità 2** - le *Lyrical Ballads* come manifesto del Movimento Romantico inglese: la figura del poeta, il suo ruolo di *teacher* e *prophet*, i contenuti della poesia e l'atto creativo, il linguaggio poetico.

**Unità 3 - William Wordsworth:** cenni biografici; lettura e analisi della poesia "*I Wandered Lonely as a Cloud*". Temi: comunione uomo-natura, "*inward eye*", "*emotion recollected in tranquillity*".

**Unità 4** - Lettura e analisi della poesia "*My Heart Leaps Up*". Temi: "*The Child is Father of the Man*", il concetto di "*natural piety*".



## **Modulo 2 – LA CONDIZIONE DEI BAMBINI (Età Vittoriana)**

**Unità 1** - L'Età Vittoriana: la Rivoluzione Industriale e il passaggio dall'economia rurale a quella industriale, le innovazioni tecnologiche e le fonti di energia, i trasporti, la Rivoluzione Agraria. Le condizioni di lavoro nelle fabbriche e il lavoro minorile; le condizioni di vita negli *slums*.

**Unità 2 - Charles Dickens:** la critica sociale nei suoi romanzi, la condizione dei bambini nell'Inghilterra Vittoriana, le *workhouses*;

**Unità 3** - trama di *Oliver Twist*; lettura e analisi del brano "*Oliver wants some more*". Temi: la condizione di vita dei bambini in una *workhouse* e le ricadute psicologiche; la personalità di Oliver.

## **Modulo 3 – LA DOPPIA IDENTITÀ (Età Vittoriana)**

**Unità 1** - I valori borghesi dell'Età Vittoriana e l'idea di *respectability*, la "doppia" moralità della società Vittoriana, ipocrisia e contrasto apparenza-realtà, contraddizioni sociali e "Compromesso Vittoriano".

**Unità 2 – Robert Louis Stevenson:** cenni biografici; trama del romanzo "*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*". Lettura e analisi del brano "*Jekyll Turns Into Hyde*". Temi: la "doppia identità" nella società e all'interno dell'individuo, la vita di Dr Jekyll prima della metamorfosi, le prime sensazioni dopo la metamorfosi, tratti fisici e caratteriali di Mr Hyde, la reazione di Dr Jekyll al suo *alter ego* Mr Hyde riflesso nello specchio.

**Unità 3** – Il Movimento Estetico: il concetto di arte e vita nell'Età Vittoriana e secondo l'Estetismo, "*art for art's sake*", la bellezza e la ricerca del piacere estetico, estetismo ed edonismo, la transitorietà della vita e l'immortalità dell'arte.

**Unità 4 – Oscar Wilde:** cenni biografici; trama del romanzo "*The Picture of Dorian Gray*"; lettura e analisi di un brano tratto dal Cap.II, temi: la bellezza come "rivelazione" e "piacere", l'angoscia esistenziale per la transitorietà della giovinezza, l'antitesi "body - soul". Lettura e analisi di un brano tratto dal Cap.XX, temi: la consapevolezza della corruzione morale, il ruolo del ritratto nella vita di Dorian, il concetto di "coscienza" e scelta di Dorian in relazione alla responsabilità personale.

## **Modulo 4 – LA CRISI DELLA SOCIETÀ MODERNA: RELAZIONI UMANE E POTERE (Età Contemporanea)**

**Unità 1** – Cenni sull' "Età dell'Ansia": crisi della fede nel progresso e nella scienza, gli effetti dei due conflitti mondiali sulle coscienze, cenni sull'influenza delle teorie di Darwin, Freud e Einstein sulla visione dell'individuo in relazione al proprio ambiente.

**Unità 2 – Harold Pinter** e il "Teatro dell'Assurdo": caratteristiche generali e "Pinteresque style"; lettura e analisi di un brano tratto dall'opera "*Betrayal*". Temi e simboli analizzati: l'incomunicabilità, la minaccia, la stanza, l'intruso, i giochi di potere fra le persone.

**Unità 3 – George Orwell:** cenni biografici; il romanzo distopico: caratteristiche e finalità.

**Unità 4** – Trama di *Nineteen Eighty-Four* e analisi degli effetti del regime totalitario. Temi: il controllo esercitato dal Partito sugli individui (prevenzione e repressione), la propaganda, la manipolazione del pensiero e degli affetti, l'annientamento della libertà e della sfera privata, la cancellazione sistematica del passato e della memoria storica, l'alterazione del linguaggio.

**Unità 5** – Lettura e analisi critica del brano "*Big Brother is watching you*" (Cap.1). Temi: alienazione, controllo globale (con riferimento a fenomeni del nostro tempo).





#### **D. Metodi di insegnamento:**

Ciascun argomento è stato introdotto con la presentazione del periodo storico di riferimento o del movimento letterario in cui l'autore si colloca, mediante l'uso di mappe concettuali. In altri casi, si è ritenuto utile leggere sezioni del libro di testo ed evidenziare gli eventi e le idee più significativi.

La "scoperta" dell'autore e del suo contributo al tema indagato nello specifico modulo didattico è avvenuta progressivamente attraverso la lettura di brani tratti da un'opera significativa, al fine di consentire agli studenti un confronto diretto con il testo, il suo stile, il suo messaggio. Le attività di **comprensione** si sono svolte con l'ausilio di "tracce" contenenti questionari e attività da condurre sul testo, in modo da seguire un percorso comune al quale ciascuno studente ha potuto aggiungere il proprio contributo personale. Le attività di **riflessione** sul testo sono state condotte mediante discussioni in classe in cui l'insegnante ha avuto una funzione di stimolo, coordinamento e controllo. Alla presentazione e discussione dei concetti è seguita un'attività di **produzione** in forma di sintesi e relazioni con commenti personali. Queste attività sono state monitorate dall'insegnante attraverso l'assegnazione di compiti a casa che hanno offerto l'opportunità per una correzione, collettiva o individualizzata, finalizzata ad affrontare specifiche difficoltà di ordine linguistico-comunicativo.

Riassumendo, i metodi didattici utilizzati sono stati i seguenti:

- presentazione generale dei contenuti e loro contestualizzazione;
- individuazione delle informazioni e di altri elementi significativi (semantici, stilistici, ecc.) contenuti nei testi scritti;
- stesura di mappe concettuali e/o schemi riassuntivi alla lavagna;
- attività di analisi e approfondimento proposte dall'insegnante, con relative schede di lavoro (*checklist* e questionari).

#### **E. Mezzi e strumenti di lavoro:**

- Libro di testo: M.Spiazzi, M.Tavella, M.Layton, Performer, voll.2-3, Zanichelli, Bologna;
- dispense e fotocopie forniti dall'insegnante;
- lavagna interattiva LIM e risorse multimediali;
- presentazioni su PowerPoint.

#### **F. Spazi:**

Aula scolastica.

#### **G. Tipologie delle prove di verifica:**

Verifiche orali:

- esposizione degli argomenti per tematiche, con riferimenti al contesto socio-culturale laddove necessario;
- quesiti posti dall'insegnante su contenuti specifici dei testi esaminati;
- discussione critica delle tematiche affrontate e confronti fra autori/opere (analogie e differenze).

Verifiche scritte:

- due/tre quesiti con risposta sintetica entro un numero limitato di righe (tipologia "B" dell'Esame di Stato).

#### **H. Criteri di valutazione:**

Si rimanda alle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento di Lingue Straniere.

La Docente

Prof.ssa Marina Letizia Melis



# FILOSOFIA

## GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE

Mi pare doveroso in questa sede riportare le finalità e gli obiettivi d'apprendimento sui quali si è basato tutto il lavoro e che erano stati presentati all'inizio dell'anno rilevando che, nella loro globalità e pur in modo molto diversificato, essi sono stati oltre che sempre perseguiti anche raggiunti. Rispetto alla programmazione iniziale sarà leggermente diversa l'articolazione dei contenuti che, naturalmente ha dovuto tener conto di non poche variabili originali di questa classe. Sottolineo che alcuni studenti hanno lavorato in modo eccellente nell'arco dell'intero triennio raggiungendo oggi una solida preparazione. Un gruppo più numeroso di allievi ha invece studiato quasi sempre con intelligente diligenza e spesso con idonei approfondimenti. Solo qualcuno, a causa di un frastagliato impegno, ha faticato a pervenire a risultati comunque solidamente più che sufficienti o quasi.

### Finalità:

1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-criticoproblematico.
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
5. L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

### Obiettivi di apprendimento:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica (ad es. natura, spirito, causa, ragione, principio, fondamento, idea, materia, essere, divenire, esperienza, scienza, diritto, dovere, individuo, persona, società, Stato).
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dal dialogo al trattato scientifico, alle "confessioni", agli aforismi).
3. Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
  - 3.1. definire e comprendere termini e concetti;
  - 3.2. enucleare le idee centrali;
  - 3.3. ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi;
  - 3.4. saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna;
  - 3.5. saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate;
  - 3.6. riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;
  - 3.7. ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;
  - 3.8. individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla traduzione storica nel suo complesso;



- 3.9. dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze;
4. Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi, a partire dalle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi di studio.
5. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema (ad esempio ai problemi indicati nei "nuclei tematici" opzionali).
6. individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea considerati nella loro complessità

### **Articolazione dei contenuti:**

Trattazione completa dei seguenti autori:

1. Hegel
2. Schopenhauer
3. Kierkegaard
4. Feuerbach
5. Marx
6. Comte
7. Nietzsche
8. Freud
9. Gramsci
10. Heidegger
10. Sartre.

Trattazione tematica dei seguenti argomenti:

1. Filosofia dell'800 e del 900
2. Romanticismo e idealismo
3. Positivismo
4. Esistenzialismo

### **MEZZI E STRUMENTI**

Libro di testo.

Altri testi consigliati dal docente o scelti dagli studenti in riferimento agli autori studiati.

### **METODI E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO**

Brevi lezioni frontali e dialogo continuo e insistente con gli alunni; lettura in classe e/o individuale dei testi.

### **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Nella valutazione del percorso di apprendimento e nell'attribuzione del voto si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- La conoscenza manualistica
- Le capacità logico-linguistiche verificabili attraverso la comprensione del testo e la padronanza della terminologia
- La capacità di affrontare l'analisi del testo
- La capacità di esposizione orale e di produzione scritta in riferimento alla terza prova.

Il Docente

Prof. Salvatore Bulla



# STORIA

## GIUDIZIO FINALE SULLA CLASSE

Mi pare doveroso in questa sede riportare le finalità e gli obiettivi d'apprendimento sui quali si è basato tutto il lavoro e che erano stati presentati all'inizio dell'anno rilevando che, nella loro globalità e pur in modo diversificato, essi sono stati oltre che sempre perseguiti anche raggiunti. Rispetto alla programmazione iniziale sarà leggermente diversa l'articolazione dei contenuti che, naturalmente ha dovuto tener conto di non poche variabili originali di questa classe. Sottolineo che alcuni studenti hanno lavorato in modo eccellente nell'arco dell'intero triennio raggiungendo oggi una solida preparazione. Un gruppo più numeroso di allievi ha invece studiato quasi sempre con intelligente diligenza e spesso con idonei approfondimenti. Solo qualcuno, a causa di un frastagiato impegno, ha faticato a pervenire a risultati comunque solidamente più che sufficienti o quasi.

### **Finalità:**

Lo studio della storia concorre nel triennio alla formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per meglio comprendere ed accettare le rapide accelerazioni della società contemporanea e alla partecipazione cosciente e responsabile alla vita collettiva.

L'insegnamento della storia si propone perciò di:

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari;
- affinare la sensibilità alle differenze.

### **Obiettivi di apprendimento:**

Lo studente dovrà acquisire la capacità di usare concetti e modelli del discorso storico, così da raggiungere consapevolezza della specificità della storia.

Lo studente al termine del triennio dovrà essere in grado di:

- riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;
- esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie;
- osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;
- usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- saper leggere testi specialistici ed acquisire concetti e lessico significativi.



## **Articolazione dei contenuti:**

### **L'ETA' DELL'IMPERIALISMO**

- L'Italia da Depretis a Giolitti
- La crisi della società e del sistema politico liberale europeo

### **L'EUROPA E IL MONDO TRA I DUE CONFLITTI MONDIALI**

- La prima guerra mondiale
- Totalitarismo e democrazia in Europa  
in particolare:
  - Comunismo
  - Fascismo
  - Nazismo
  - Stalinismo

### **IL MONDO CONTEMPORANEO**

- .La seconda guerra mondiale.
- .La divisione in blocchi del mondo e la guerra fredda
- .L'Italia repubblicana
- .Il secondo dopoguerra in Italia

## **MEZZI E STRUMENTI**

Libro di testo.

Altri testi scelti dagli studenti in riferimento agli argomenti studiati.

## **METODI E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO**

Brevi lezioni frontali e dialogo continuo e insistente con gli alunni; lettura in classe e/o individuale dei testi

documenti.

Visione di documentari e films.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Nella valutazione del percorso di apprendimento e nell'attribuzione del voto si è tenuto conto dei seguenti

elementi:

- La conoscenza manualistica
- Le capacità logico-linguistiche verificabili attraverso la produzione orale e la padronanza della terminologia
- La capacità di affrontare l'analisi storica di un periodo.
- La capacità di esposizione orale e di produzione scritta in riferimento alla terza prova.

Il docente

Prof. Salvatore Bulla



# FISICA

## Giudizio finale sulla classe

Il docente ha avuto modo di seguire la classe per tutti e tre gli anni in cui l'insegnamento è attivo al Liceo Classico. Sin dal principio si è privilegiato un approccio analitico-formativo piuttosto che sintetico-informativo. Nel corso del triennio si è ritenuto, per privilegiare gli aspetti che conducessero gli alunni a una comprensione dell'importanza che il pensiero scientifico ha rivestito nella storia della civiltà umana occidentale, di approcciare la cinematica e la dinamica come ossatura del pensiero meccanicistico newtoniano e cartesiano, per poi passare ad una disamina delle problematiche della termodinamica e dell'elettromagnetismo nei loro aspetti statici e dinamici.

La più parte degli alunni ha incorporato i concetti facendoli confluire nei nuclei culturali di pertinenza; alcuni alunni hanno tuttavia avuto una applicazione discontinua nel lavoro a casa e una troppo modesta propensione all'approfondimento, conseguendo una conoscenza della disciplina poco più che superficiale. Vanno riconosciuti la buona volontà mostrata da molti alunni, i consistenti progressi di alcuni di essi oltre che il generale atteggiamento di interesse di tutta la classe durante le lezioni.

## Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti a fine corso:

- ▶ attraverso la conoscenza dei concetti, delle leggi, dei principi fondamentali della *termodinamica* e dell'*elettromagnetismo* hanno completato una cultura scientifica di base tale da permettere loro una visione più critica del mondo reale;
- ▶ hanno approcciato il significato del metodo scientifico e di alcune delle moderne teorie scientifiche.

Capacità

Gli studenti sono in grado di:

- ▶ descrivere il comportamento dei gas nel modello del gas perfetto e della teoria cinetica dei gas;
- ▶ utilizzare il concetto di equilibrio termico ed estendere la legge di conservazione dell'energia per comprendere i limiti delle trasformazioni tra forme di energia;
- ▶ utilizzare il concetto di entropia per descrivere situazioni termodinamiche mettendone in luce la natura irreversibile;
- ▶ applicare i principi della termodinamica alla soluzione di semplici problemi;
- ▶ analizzare e descrivere fenomeni in cui interagiscono cariche elettriche;
- ▶ determinare intensità, direzione e verso della forza elettrica e del campo elettrico;
- ▶ descrivere e interpretare fenomeni di elettrostatica in termini energetici attraverso l'uso del concetto di potenziale elettrico.

Competenze

Gli studenti hanno acquisito le competenze necessaria a:

- ▶ formulare ipotesi di interpretazione di fenomeni osservati;
- ▶ individuare le variabili che caratterizzano determinati fenomeni;
- ▶ comprendere i collegamenti della fisica con le altre discipline.

## Libro di testo adottato

Ugo Amaldi

*Le traiettorie della Fisica* - Voll. 2 e 3

Zanichelli editore



### **Macro argomenti e scansione temporale**

1° quadrimestre (settembre - gennaio):

- Termologia
- Calorimetria

2° quadrimestre (febbraio - giugno):

- Principi della termodinamica
- Elettrostatica

### **Metodologie**

La trattazione è stata effettuata attraverso:

- lezione frontale interattiva;
- scoperta guidata, per stimolare la curiosità;
- problem solving, per favorire il confronto e la discussione;
- esercitazioni in classe, per stimolare la capacità di autovalutazione;
- lavoro di gruppo, per favorire la cooperazione e le capacità organizzative;
- verifica scritta e orale con lavori di recupero.

### **Criteri di verifica e valutazione**

Le verifiche dell'apprendimento sono state articolate in test a risposta aperta con risoluzioni di situazioni problematiche e colloqui nel corso dei quali si è saggiata la conoscenza dei principi fondamentali e le capacità di approccio a problemi in situazioni note.

La valutazione dell'apprendimento si è avvalsa di tutti gli strumenti di verifica indicati. Per quanto concerne i criteri di valutazione e i relativi indicatori si rimanda a quanto stabilito nel documento programmatico del Consiglio di Classe e riportato nella parte prima del presente documento.

Il Docente

Prof. Luca Malvè



# MATEMATICA

## Giudizio finale sulla classe

La classe, che il docente ha seguito sin dal primo anno di corso per l'intero quinquennio, è in generale cresciuta sotto il profilo dell'interesse e dell'applicazione. Alcuni studenti hanno elaborato un rapporto sereno nei confronti di una disciplina tradizionalmente piuttosto ansiogena in quanto percepita come ostica e di difficile accesso.

Alcuni alunni particolarmente interessati hanno incorporato i concetti e li hanno saputi mettere in opera nell'affrontare le problematiche che via via emergevano nelle varie parti del programma.

Tuttavia la classe ha mostrato talvolta altalenante reattività agli stimoli nonostante l'innegabile impegno, di modo che alcuni alunni hanno conseguito una conoscenza superficiale della disciplina e dei meccanismi ad essa sottesi. Vanno riconosciuti la buona volontà mostrata da molti alunni e i non trascurabili progressi di alcuni di essi.

## Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli studenti alla fine del quinto anno hanno sviluppato conoscenze significative rispetto a:

- ▶ Relazioni e funzioni matematiche e loro proprietà;
- ▶ algebra degli esponenziali e dei logaritmi;
- ▶ analisi infinitesimale calcolo dei limiti;
- ▶ concetto di continuità, discontinuità e andamento asintotico;
- ▶ studio qualitativo delle funzioni.

Capacità

Gli studenti sono in grado di:

- ▶ interpretare relazioni e funzioni matematiche in termini geometrici e identificarne le proprietà;
- ▶ connettere problemi di ordine geometrico a relazioni algebriche per elaborare soluzioni;
- ▶ risolvere equazioni esponenziali e logaritmiche;
- ▶ calcolare limiti di funzioni in punti di continuità e discontinuità;
- ▶ studiare l'andamento qualitativo di una funzione.

Competenze

Gli studenti hanno acquisito le competenze necessaria a:

- ▶ utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- ▶ confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- ▶ individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi;
- ▶ tracciare qualitativamente gli andamenti delle funzioni elementari dell'analisi ed in particolare i modelli lineari, quadratici, esponenziali, logaritmici e periodici.

## Macro argomenti e scansione temporale

1° quadrimestre (settembre - gennaio):

- Esponenziali e logaritmi
- Relazioni e funzioni

2° quadrimestre (febbraio - giugno):

- Analisi infinitesimale e concetto di limite
- Calcolo dei limiti; classificazione delle discontinuità; asintoti
- Studio qualitativo di funzione





### **Libro di testo adottato**

Bergamini - Trifone - Barozzi  
*Matematica.azzurro* - Voll. 4 e 5  
Zanichelli editore

### **Metodologie**

La trattazione è stata effettuata attraverso:

- lezione frontale interattiva;
- scoperta guidata, per stimolare la curiosità;
- problem solving, per favorire il confronto e la discussione;
- esercitazioni in classe, per stimolare la capacità di autovalutazione;
- lavoro di gruppo, per favorire la cooperazione e le capacità organizzative;
- verifica scritta e orale con lavori di recupero.

### **Criteri di verifica e valutazione**

Le verifiche dell'apprendimento sono state articolate in quesiti scritti a risposta aperta con risoluzioni di situazioni problematiche e colloqui nel corso dei quali si è saggiata la conoscenza dei concetti fondamentali e le capacità di approccio a problemi in situazioni note.

La valutazione dell'apprendimento si è avvalsa di tutti gli strumenti di verifica indicati. Per quanto concerne i criteri di valutazione e i relativi indicatori si rimanda a quanto stabilito nel documento programmatico del Consiglio di Classe e riportato nella parte prima del presente documento.

Il Docente  
Prof. Luca Malvè



## SCIENZE NATURALI

La classe 5 A è formata da 18 allievi che hanno seguito le lezioni con regolarità. Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare la classe è tranquilla. All'inizio dell'anno scolastico tutti hanno mostrato interesse per le lezioni ed una partecipazione attiva, l'applicazione a casa è stata costante da parte di molti che hanno studiato con impegno e partecipano attivamente al dialogo educativo. Dal mese di dicembre coincidente con lo studio della chimica organica, si è registrato un calo nell'attenzione e nel rispetto delle consegne a casa da parte di alcuni, che hanno manifestato qualche difficoltà. Il livello culturale della classe non proprio omogeneo, è cambiato nel tempo, alcuni alunni, grazie all'impegno costante hanno mantenuto un livello ottimo, altri hanno raggiunto un livello accettabile e un gruppo costituito da circa un terzo degli alunni, ha manifestato difficoltà e scarso impegno, raggiungendo una preparazione un po' superficiale. Nella classe si sono evidenziate tre diverse fasce di livello: un limitato gruppo di alunni ha conseguito un grado di preparazione ottimo; un gruppo numeroso di alunni si attesta su un livello discreto o più che sufficiente; la restante parte della classe è costituita da alunni che hanno raggiunto la sufficienza.

Un gruppo corrispondente a circa un terzo della classe è in grado di assimilare in modo abbastanza autonomo nuovi argomenti e applicare le proprie conoscenze, utilizzando consapevolmente le conoscenze acquisite, ed è in grado di organizzare in modo personale le informazioni giungendo ad interpretazioni critiche.

Quasi tutti gli alunni nel complesso sono in grado, con diversi livelli di chiarezza espositiva, di esprimere i contenuti utilizzando un lessico adeguato e articolando il discorso secondo un piano coerente e consequenziale.

Il lavoro è stato svolto con regolarità durante il primo quadrimestre, al secondo, a causa di diversi fattori, è stato svolto con notevole fatica e i contenuti non corrispondono appieno a quelli previsti in sede di dipartimento. Alcuni argomenti sono in fase di ultimazione altri non si potranno svolgere completamente.

Alcuni alunni hanno partecipato al progetto Lauree Scientifiche.

I contenuti trattati riguardano la Chimica organica, le biomolecole, il vulcanismo, i terremoti e la tettonica delle placche.

Testo utilizzato:

Biochimica e biotecnologie: Dal carbonio agli OGM plus. Zanichelli.

Scienze della Terra. A. Bosellini: Dagli oceani perduti alle catene montuose. Zanichelli.

### **OBIETTIVI**

Alla fine dell'anno scolastico sono state raggiunti gli obiettivi educativi in maniera soddisfacente da parte di quasi tutta la classe. Hanno raggiunto una certa padronanza di contenuti e metodi, quasi tutti sanno comunicare con chiarezza e utilizzando una terminologia adeguata.

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi in termini di:

### **CONOSCENZE**

Conoscere e ricordare i contenuti, le teorie e le leggi trattati durante l'anno scolastico.

Conoscere la terminologia scientifica precisa e sintetica;



## **COMPETENZE**

Essere in grado di assimilare autonomamente nuovi argomenti e applicare le proprie conoscenze in situazioni nuove.

Saper relazionare i concetti fondamentali dei fenomeni e delle teorie studiate utilizzando un lessico adeguato, articolando il discorso secondo un piano coerente, pertinente e consequenziale. Saper analizzare i quesiti proposti riorganizzando i contenuti con coerenza logica e operando collegamenti e deduzioni.

Saper esporre in modo personale, individuando le problematiche insite nei contenuti e formulando giudizi critici adeguati.

## **CAPACITA'**

Essere in grado di individuare autonomamente i concetti chiave, evidenziando analogie e differenze. Essere in grado di organizzare in modo personale le informazioni, giungendo a definizioni e interpretazioni critiche.

Raggiungere una certa autonomia di lavoro nell'affrontare e risolvere un quesito o un problema, mostrando di saper produrre argomentazioni fondate.

Alla data del 15 maggio un gruppo di allievi ha raggiunto pienamente gli obiettivi, un piccolo gruppo è in fase di recupero .

## **STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE**

### **Verifica e valutazione formativa:**

Le verifiche hanno tenuto conto del livello di partenza dei singoli allievi. Sono state costanti e frequenti nel tempo, al fine di accertare e controllare le conoscenze, le competenze e le abilità raggiunte da ciascun allievo e di registrarle nel tempo.

Sono stati utilizzati diversi strumenti di verifica, quali test, questionari, elaborati grafici, relazioni, discussioni orali. Per la valutazione sommativa, si è tenuto conto del livello delle conoscenze e competenze acquisite riguardo ai contenuti della disciplina e delle abilità espositive, logiche e critiche raggiunte.

### **Verifica e valutazione sommativa:**

Alla fine dell'anno scolastico sono state valutate diverse variabili:

- i livelli di partenza dell'allievo;
- la conoscenza dei contenuti propri della disciplina;
- le capacità di comprendere e saper utilizzare un linguaggio scientifico rigoroso e sintetico;
- le abilità raggiunte nell'osservazione e nell'analisi critica di fatti e fenomeni e nell'elaborazione e nell'analisi di dati sperimentali;
- l'interesse e la partecipazione a tutte le attività svolte durante l'anno scolastico;
- il comportamento durante le ore di scienze;
- l'autonomia di lavoro acquisita.



CONTENUTI DI SCIENZE NATURALI  
CLASSE 5A a.s. 2016/17

SCIENZE DELLA TERRA

I FENOMENI VULCANICI

Il vulcanesimo: il meccanismo eruttivo - Edifici vulcanici - Tipi di eruzioni.

I prodotti dell'attività vulcanica . Altri fenomeni legati all'attività vulcanica.

Vulcanesimo effusivo: basalti dalle dorsali oceaniche.

Vulcanesimo esplosivo: nubi ardenti, idromagmatismo. Fenomeni di attività vulcanica secondaria.

Distribuzione geografica dei vulcani. I vulcani italiani.

I FENOMENI SISMICI

Natura e origine del terremoto. Teoria del rimbalzo elastico.

Le onde sismiche - Il sismografo e il sismogramma -

La forza di un terremoto: la scala delle intensità e la magnitudo - Terremoti e interno della Terra. Distribuzione geografica delle aree sismiche. Misure per limitare i danni causati da un sisma.

Il rischio sismico in Italia.

Le onde sismiche come strumento di indagine per lo studio dell' interno della Terra.

L'interno della terra. Discontinuità - La crosta - Il mantello - Il nucleo - Litosfera e astenosfera

LA DERIVA DEI CONTINENTI

La teoria di A. Wegener : prove geografiche, geologiche, paleontologiche e paleoclimatiche

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici: le dorsali oceaniche e le fosse abissali (subduzione, sistemi arco-fossa) - Le faglie.

TETTONICA DELLE PLACCHE E OROGENESI

I margini delle placche litosferiche: costruttivi o divergenti, distruttivi o convergenti e conservativi.

Orogenesi: crosta oceanica in subduzione sotto un margine continentale, collisione continentale), accrescimento crostale - Vulcanesimo e sismicità ai margini delle placche e all'interno delle placche (Punti caldi). Le dorsali oceaniche.

Confronto fra la tettonica delle placche e la teoria della deriva dei continenti di A.Wegener.

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il carbonio, elemento per la vita. I composti del carbonio.

L'ibridazione  $sp^3$ ,  $sp^2$ ,  $sp$ . Isomeria di posizione e cis-trans. La stereoisomeria. L'isomeria ottica.

Gli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici. Origine, ricerca estrazione, distillazione frazionata del petrolio. I danni ambientali prodotti dall'uso dei combustibili fossili.

Nomenclatura, formule brute e di struttura degli alcani, alcheni, alchini e cicloalcani. I radicali alchilici.

Gli idrocarburi aromatici. Il benzene e i derivati. I composti policiclici. Reazioni di combustione, addizione, sostituzione e polimerizzazione. I polimeri: omopolimeri ed eteropolimeri, le materie plastiche.

I composti organici, i gruppi funzionali.

Nomenclatura, formule brute e di struttura degli alogenuri alchilici, alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, eteri ed esteri. Reazioni esterificazione.

Le biomolecole.

I glucidi, monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Il glucosio, l'amido, la cellulosa e il glicogeno.



**Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D.A. Azuni"**  
**- Sassari -**

Lipidi: Trigliceridi, fosfogliceridi e steroidi. Il colesterolo e le vitamine liposolubili. Gli aminoacidi, aminoacidi essenziali e acidi grassi essenziali. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Il legame peptidico. Gli enzimi.

Gli acidi nucleici: DNA ed RNA. Duplicazione del DNA. RNA messaggero, ribosomiale e transfer.

La sintesi delle proteine. Approfondimenti sugli alcoli, le aldeidi, gli acidi carbossilici e i polimeri.

Importanza biologica e funzioni delle biomolecole.

La Docente

Prof.ssa Giovanna Angela Testoni



# STORIA DELL'ARTE

## 1 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscenze relative all'arte italiana ed europea dal Seicento alla prima metà del Novecento.
- Capacità di lettura di manufatti artistici nella loro realtà storica e culturale;
- Abilità di distinguere generi e tecniche;
- Capacità di operare confronti tra opere dello stesso periodo e/o di periodi ed autori diversi;
- Capacità di lavorare sia autonomamente sia in gruppo;
- Consapevole acquisizione di competenza nell'uso del linguaggio specifico e nel metodo di studio.
- Rafforzamento delle capacità critiche individuali.
- Consolidamento delle capacità di rielaborazione, analisi e sintesi

## 2. CRITERI DIDATTICI SEGUITI

E' stato utilizzato il metodo STORICISTICO, per una presentazione alla classe delle condizioni storiche e culturali del prodursi di un'opera (**lezione frontale**). Successivamente gli alunni posti di fronte alle immagini (è stata utilizzata la LIM) hanno imparato a decifrare il linguaggio visivo a partire dalle strutture fondamentali per arrivare al significato intrinseco dell'opera (metodi ICONOGRAFICO e ICONOLOGICO) (**lezione interattiva**).

Gli alunni hanno decodificato il testo visivo a partire dalle strutture fondamentali per arrivare al significato intrinseco dell'opera, procedendo con l'applicazione delle principali metodologie d'analisi elaborate in tempi recenti.

## 3. RISULTATI CONSEGUITI

A causa dell'alternanza tra docenti, unita a periodi in cui la cattedra è rimasta priva dell'insegnante ed alle attività extra curricolari svolte dagli studenti, è stato materialmente impossibile svolgere in modo completo la programmazione del dipartimento che ha subito dei tagli.

La classe presenta uno stile cognitivo abbastanza omogeneo, pur con una diversificazione dei risultati, si stabilizza in generale su un profilo medio-alto che, tuttavia, hanno risposto in toni differenti sul piano dell'interesse e su quello dell'impegno. Una buona parte della classe dispone di un'adeguata strumentazione critica, è in grado di decifrare il linguaggio visivo, di contestualizzare l'opera d'arte in senso storico e culturale e di affrontare le questioni metodologiche connesse. Alcuni alunni hanno, anche, messo in evidenza capacità davvero eccellenti nell'operare collegamenti e riflessioni autonome. L'altra parte, meno consistente, ha acquisito discrete o buone competenze sotto il profilo espressivo ma presenta uno stile cognitivo più manualistico.

Numerosi alunni si sono impegnati anche nelle attività extrascolastiche (Monumenti aperti), ottenendo così in generale buoni risultati.

## 4. LIBRO DI TESTO

Demartini-Gatti-Tonetti-Villa

**Il nuovo VIVERE L'ARTE** voll.2/3

Ed. Bruno Mondadori

## 5. CONTENUTI

Raffaello : la formazione. La Stanza della Segnatura

Tiziano: l'Assunta, Tiziano: la Venere di Urbino, Tiziano: Apollo e Marsia

Manierismo: caratteri generali

Rosso Fiorentino: la deposizione di Volterra; Caravaggio: la vocazione di S.Matteo; Caravaggio: la resurrezione di Lazzaro



Barocco: caratteri generali

Bernini: San Pietro, Apollo e Dafne.

Il Neoclassicismo: caratteri generali

David: giuramento degli Orazi.

Romanticismo: caratteri generali

Turner, Friederich, Gericault: La Medusa; Delacroix: La Libertà che guida il popolo; Hayez: Il Bacio.

Realismo: caratteri generali

Courbet e l'Estetica del Brutto, Courbet: Il Funerale ad Ornans, Courbet: l'Atelier dell'artista;

Millet: le Spigolatrici; Manet: Colazione sull'erba; Manet: Olympia; Manet: il Bar alle Follies Bergeres.

Impressionismo: caratteri generali

Monet: le serie. Le Ninfee e la Cattedrale di Rouen; Degas: Classe di danza; Degas: l'Assenzio;

Renoir: Ballo al Moulin de La Galette.

Post/Impressionismo: caratteri generali

Cezanne\*; Van Gogh\*; Gauguin\*; Munch: il Grido\*

\* I contenuti asteriscati verranno affrontati dopo il 15 maggio

## 6. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, capacità, competenze, partecipazione e progresso.

Per l'attribuzione numerica del voto si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) Conoscenza dei contenuti programmati
- 2) Capacità di lettura di un'opera d'arte nelle linee essenziali e suo collocamento nel contesto storico, artistico e geografico di appartenenza
- 3) Uso della terminologia specifica.

Le griglie di valutazione applicate sono quelle elaborate in sede dipartimentale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	1-3	4	5	6	7	8	9	10
<p><b>Comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche.</b></p> <p><b>INDICATORI:</b> collegamento del manufatto artistico-architettonico all'ambito culturale artistico-letterario di riferimento, proprio dell'autore o delle maestranze che lo hanno prodotto e dei committenti e del territorio di appartenenza degli stessi.</p>								
<p><b>Acquisire i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche cogliendone e apprezzandone i valori estetici.</b></p> <p><b>INDICATORI:</b> riconoscere i rapporti forma contenuto presenti all'interno di un'opera d'arte apprezzandone il significato e il valore estetico.</p>								
<p><b>Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.</b></p> <p><b>INDICATORI:</b> individuazione delle periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte e degli ambiti culturali di riferimento.</p>								



Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D.A. Azuni"  
- Sassari -

<b>Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;</b> <b>INDICATORI:</b> applicazione delle principali metodologie di analisi del manufatto artistico, riconoscimento dei caratteri morfologici, e descrizione degli stessi adottando un linguaggio specifico per descrivere le parti componenti.									
<b>Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</b> <b>INDICATORI:</b> analizzare i caratteri stilistici più rappresentativi cogliendone gli aspetti simbolici e iconografici, individuare la destinazione d'uso del manufatto artistico, i materiali e le principali tecniche utilizzate.									
<b>Avere consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese conoscendo gli aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione e al restauro.</b> <b>INDICATORI:</b> conoscere i manufatti artistici più rilevanti del proprio territorio e in generale le problematiche inerenti alla tutela, alla conservazione e al restauro.									
<b>Legenda valutazioni:</b> 1-3 (negativo), 4 (gravemente insufficiente), 5(insufficiente), 6(sufficiente), 7 (discreto), 8 (buono), 9 (ottimo), 10 (eccellente).									

La Docente  
Prof.ssa Francesca Sanna





## **EDUCAZIONE FISICA**

La classe composta da 18 alunni ha sempre risposto positivamente al lavoro proposto dimostrando interesse e partecipazione. Per le verifiche sono stati utilizzati test motori e l'osservazione sistematica che hanno evidenziato un possesso di competenze motorie mediamente discreto consolidato durante l'anno scolastico fino a raggiungere globalmente ottimi risultati.

### **SVILUPPO CAPACITA COORDINATIVE.**

Capacità di combinazione e accoppiamento dei movimenti.  
Capacità di reazione motoria.  
Capacità d'equilibrio.  
Capacità di trasformazione dei movimenti.  
Capacità di differenziazione.  
Strutturazione spazio temporale.

### **SVILUPPO CAPACITA CONDIZIONALI.**

Esercizi potenziamento arti inferiori e superiori  
Esercizi potenziamento muscolatura addominale.  
Esercizi potenziamento muscolatura dorsale.  
Esercizi sviluppo rapidità.  
Esercizi potenziamento apparato respiratorio e cardiocircolatorio (sviluppo capacità aerobica).  
Esercizi sviluppo forza resistente (circuit training).  
Esercizi di stretching

### **ATTIVITA E GIOCHI SPORTIVI.**

Elementi del calcio a cinque.  
Elementi della pallavolo.  
Elementi della pallacanestro.

### **TEORIA**

Apparato scheletrico. Paramorfismi e dimorfismi.  
Apparato cardio-circolatorio.  
Massaggio cardiaco e respirazione bocca-bocca.  
L'alimentazione.  
Regole della Pallavolo.  
Regole della Pallacanestro.

La Docente  
Prof.ssa Mariella Pala



# RELIGIONE CATTOLICA

## **Situazione della classe**

L'andamento generale dell'anno scolastico (tenendo conto dell'interesse, del coinvolgimento, dell'apprendimento verificato), è stato buono; non si è riscontrata alcuna difficoltà obiettiva che abbia influito negativamente sull'attività didattica; il programma svolto è stato sufficientemente vasto (in ordine a quanto previsto), con un'attenzione significativa ad alcuni temi di più alta importanza e interesse rispetto ad altri; la partecipazione all'attività didattica valutata globalmente, è stata molto buona.

## **Metodi di insegnamento**

La metodologia privilegiata è stata induttivo-sperimentale, si è partiti dal vissuto e dall'esperienza degli alunni, rispettandone i limiti, i ritmi di crescita, la libertà, pur cercando di individuare i condizionamenti derivanti dalla famiglia, dalla mentalità comune, dai mass-media, dalla scuola, dal gruppo

Le tecniche di insegnamento sono state le seguenti: brevi lezioni frontali; utilizzazione di schemi riassuntivi; compiti su obiettivi; collegamenti interdisciplinari; lettura e visione di alcuni documenti e commento.

## **Sussidi per il lavoro**

I vari strumenti utilizzati: il libro di testo; testi di lettura; lim; materiale audiovisivo; interventi specializzati sugli argomenti didattici programmati.

## **Verifiche e valutazione**

Gli strumenti per la verifica formativa – sommativa sono stati: gli interventi spontanei di chiarimento degli allievi; le domande strutturate scritte; i brevi saggi e test; le ricerche interdisciplinari; le *interrogazioni* orali in classe; le presentazioni orali di argomenti.

## **Criteri di valutazione e corrispondenza col voto (giudizio sintetico):**

Si rimanda alla tabella approvata del dipartimento di Religione Cattolica.

### *Contenuti*

- Le religioni nel mondo: il politeismo e il monoteismo.
- Il Cristianesimo:
  - Fede cristiana, la persona di Gesù
  - Il libro sacro, la dottrina principale.
- L'Ebraismo:
  - Storia, cultura e culto
  - Definizione e area culturale
  - Simbolo, fondatore, libro sacro, nome di Dio
  - Morale, vita di fedele
  - Pratica culturale, feste principali.
- L'Islamismo.
  - Definizione e area culturale
  - Fondatore, simbolo, libro sacro
  - La dottrina principale: i cinque pilastri
  - Culto



- Morale, vita del fedele
- Pratica culturale, feste principali.
- Lecture e testimonianze di esperienze vissute da donne e da uomini in stati islamici
- Il valore della vita all'interno delle più attuali problematiche bioetiche (da ultimare)
  - La procreazione assistita e l'aborto
  - La vita umana tra Essere e Avere. La tutela e il rispetto della vita umana nascente
  - La Bioetica: una scienza per la vita
  - La Chiesa, la scienza e i rapporti etici

#### *Obiettivi*

- Acquisizione dei valori del rispetto e del dialogo nelle loro motivazioni e modalità
- Acquisizione ed uso appropriato dei termini principali delle singole religioni
- Comprensione del rapporto tra la religione e la cultura di un popolo
- Capacità di instaurare confronti e comparazioni tra i contenuti e i temi fondamentali delle varie religioni essendo capaci di cogliere uguaglianze e differenze
- Cogliere la dimensione religiosa nell'esperienza individuale e nella storia dell'umanità
- Comprendere la specificità dell'esperienza di Dio nella tradizione Ebraico-Cristiano-Islamica
- Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e apprezzarne i valori
- Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso
- Acquisire la consapevolezza della vita come valore
- Conoscenza dei motivi fondamentali per cui l'uomo non rispetta la vita umana e di quelli per cui invece dovrebbe rispettarla
- Riflettere per comprendere le azioni responsabili verso sé e verso gli altri
- Scegliere i valori verso cui orientarsi

Il Docente

Prof. Gavino Matteo Latte



Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D.A. Azuni"  
- Sassari -

## **SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

Allegato 1 - Simulazione di prima prova

Allegato 2 - Prima simulazione di terza prova

Allegato 3 - Seconda simulazione di terza prova



Liceo Classico, Musicale e Coreutico "D.A. Azuni"  
- Sassari -

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Allegato 3 - Griglia di valutazione prima prova

Allegato 4 - Griglia di valutazione seconda prova

Allegato 5 - Griglia di valutazione terza prova